



CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 26 marzo 2007 (30.04)
(OR. EN)

7495/07
ADD 1

SOC 105

NOTA

della: Presidenza
al: Gruppo "Problemi sociali"
in data: 2 aprile 2007

Oggetto: **Esame dell'attuazione, da parte degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE,
della piattaforma d'azione di Pechino**
- **Indicatori concernenti l'istruzione e la formazione delle donne**
= **Progetto di conclusioni del Consiglio**

Si riporta in allegato, all'attenzione delle delegazioni, una relazione sugli indicatori concernenti "l'istruzione e la formazione delle donne" elaborata dalla presidenza tedesca.

Esame dell'attuazione, da parte degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE, della piattaforma d'azione di Pechino

Relazione della presidenza tedesca

Indicatori concernenti l'istruzione e la formazione delle donne

1. Introduzione

La dichiarazione e la piattaforma d'azione di Pechino, adottate in occasione della quarta Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne svoltasi a Pechino nel 1995, costituiscono gli orientamenti per le politiche nazionali ed europee volte a promuovere l'uguaglianza fra uomini e donne e sono state il catalizzatore di varie iniziative avviate dai governi per promuovere la parità di genere.

A seguito della quarta Conferenza mondiale sulle donne, il Consiglio europeo di Madrid (15 e 16 dicembre 1995) ha chiesto una revisione annuale dell'attuazione della piattaforma d'azione di Pechino negli Stati membri.

Nel 1998, il Consiglio (Occupazione, politica sociale, salute e consumatori) ha invitato a dare un seguito più sistematico alla piattaforma d'azione di Pechino, in risposta ad una proposta della presidenza austriaca. Ciò doveva comprendere una serie di indicatori qualitativi e quantitativi e di parametri di riferimento come parte del follow-up annuale per valutare i progressi nei dodici settori critici della piattaforma d'azione di Pechino (A. donne e povertà; B. istruzione e formazione delle donne; C. donne e salute; D. violenza contro le donne; E. donne e conflitti armati; F. le donne e l'economia; G. donne, potere e processi decisionali; H. meccanismi istituzionali per il progresso delle donne; I. diritti umani delle donne; J. donne e media; K. donne e ambiente; L. bambine.).

Gli Stati membri, in cooperazione con la Commissione europea, hanno successivamente elaborato degli indicatori utilizzando due diverse procedure di lavoro. Come prima impostazione, il lavoro sugli indicatori all'interno di un settore è stato suddiviso fra due presidenze. Una è stata incaricata di raccogliere i dati pertinenti (elaborazione e diffusione di questionari negli Stati membri) e l'altra di analizzare i dati e presentare una relazione. La seconda impostazione prevede di assegnare ad un'unica presidenza il compito di proporre indicatori adeguati.

Nel settembre 2005, la riunione del gruppo ad alto livello "Integrazione di genere"¹ ha approvato l'ultima impostazione.

L'obiettivo era quello di semplificare e accelerare il processo sviluppando - quando possibile - una serie di indicatori in un settore specifico durante ogni presidenza. Gli indicatori devono basarsi su dati esistenti (disponibili e comparabili). Le presidenze devono concentrarsi su una serie limitata di indicatori che appaiano cruciali per l'attuazione della piattaforma d'azione di Pechino e che esigono specificatamente un'ulteriore analisi da parte dell'Unione europea.

Nel 2005, il 10° anniversario della piattaforma d'azione di Pechino ha fornito un'occasione opportuna per valutare i risultati passati e premere per azioni e riforme future. Alla luce della relazione presentata dalla presidenza lussemburghese sui progressi realizzati nell'attuazione della piattaforma d'azione di Pechino all'interno dell'Unione europea, gli Stati membri si sono impegnati per un processo di controllo più sistematico e un continuo sviluppo di indicatori. Finora, l'Unione europea ha adottato una serie di indicatori in sette settori dei dodici obiettivi strategici della piattaforma d'azione di Pechino (cfr. allegato I: Elenco degli indicatori adottati in materia di uguaglianza fra uomini e donne).

La presidenza tedesca è stata invitata dal Gruppo ad alto livello a concentrarsi sull'obiettivo strategico B della piattaforma d'azione di Pechino, segnatamente *Istruzione e formazione delle donne*. L'istruzione e la formazione delle donne è un diritto umano con implicazioni ramificate per le possibilità di occupazione e per l'indipendenza economica delle donne. In questo contesto, la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione appoggia anche lo stimolo dell'innovazione da parte delle donne e il sapere delle donne. L'istruzione e la formazione delle donne non è soltanto parte del progresso economico, ma un settore esplicitamente posto in evidenza quale obiettivo di riforma necessaria.

¹ Il gruppo ad alto livello "Integrazione di genere" è composto da rappresentanti degli Stati membri dell'UE incaricati della questione della parità di genere (di norma, i direttori generali e/o i loro vice) nonché da rappresentanti della direzione per la parità di genere della Commissione UE. In generale il gruppo ad alto livello si riunisce una volta sotto ogni presidenza per discutere programmi UE, iniziative, indicatori e questioni correnti.

Nell'Unione europea, le donne hanno raggiunto il livello degli uomini nell'istruzione e nella formazione. La proporzione fra i sessi nel sistema dell'istruzione terziaria ha raggiunto un equilibrio. In media, le donne raggiungono un livello superiore di istruzione/formazione rispetto agli uomini. La presidenza tedesca si pone l'obiettivo di presentare indicatori sull'istruzione e la formazione delle donne che pongano in evidenza settori in cui vi è ancora necessità di intervento per l'attuazione della piattaforma di Pechino.

La segregazione orizzontale e verticale è prevalente nell'istruzione e nella formazione. Il livello di istruzione e lo status occupazionale sono chiaramente correlati. Tuttavia, permane un'evidente differenza fra uomini e donne per quanto riguarda l'occupazione a livelli di istruzione equivalenti.

La relazione della presidenza tedesca individua cinque questioni chiave in riferimento alla parità di genere nel settore dell'istruzione e della formazione, in linea con la piattaforma d'azione di Pechino e le strategie UE. I primi due settori che verranno discussi sono: l'apprendimento permanente e i migranti nel sistema educativo. Tuttavia, lo sviluppo di indicatori concreti nel settore dei migranti nel sistema educativo non è attualmente possibile a causa della mancanza di dati comparabili a livello UE a questo riguardo. L'indicatore strutturale sull'apprendimento permanente fornisce informazioni essenziali nel contesto dell'occupazione, ma non fornisce risposte quanto all'accesso di donne e uomini all'apprendimento permanente e alle caratteristiche della loro rispettiva partecipazione all'apprendimento permanente.

Per questo motivo la relazione si incentra essenzialmente sulle seguenti questioni: istruzione terziaria: scienza e tecnologia; diseguali opportunità nell'occupazione: i frutti dell'istruzione; livello accademico: parità di genere a livello universitario e decisionale. Nei settori discussi sono disponibili dati comparabili. Di conseguenza, la relazione propone i tre indicatori seguenti sull'istruzione e la formazione delle donne:

- Indicatore 1:** Proporzione di donne e uomini laureati in discipline tecniche e scientifiche
- Indicatore 2:** Tasso di occupazione di uomini e donne (di età fra i 25 e i 64 anni) con il massimo livello di istruzione raggiunto
- Indicatore 3a:** Proporzione di donne e uomini laureati a livello ISCED 5a e proporzione di donne e uomini laureati a livello di dottorato per campo di studi generico e in totale
- Indicatore 3b:** Proporzione di donne e uomini nel personale accademico per i diversi gradi A, B e C, e in totale

Infine, la relazione conclude con una sintesi dei più importanti risultati e implicazioni per l'ulteriore sviluppo degli indicatori.

2. Piattaforma d'azione di Pechino

La piattaforma d'azione di Pechino afferma che "l'istruzione è un diritto umano fondamentale ed uno strumento essenziale per ottenere l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace. Un'istruzione non discriminatoria arreca benefici sia alle ragazze sia ai ragazzi, e perciò contribuisce a creare relazioni più paritarie tra donne e uomini. La parità di accesso e il raggiungimento di qualifiche di istruzione sono necessarie se un maggior numero di donne deve diventare protagonista del cambiamento. Gli investimenti in programmi formali e informali di istruzione e di formazione per ragazze e per donne, con i loro eccezionali benefici sociali ed economici, hanno dimostrato di essere uno degli strumenti più validi per raggiungere uno sviluppo durevole ed una crescita che sia al tempo stesso sostenuta e sostenibile." (capitolo IV, paragrafo 69).

2.1 Apprendimento permanente

L'elemento dell'apprendimento permanente è un'importante componente della piattaforma d'azione di Pechino: "Le donne, per tutto il corso della loro vita, devono essere messe in grado di beneficiare di una continua acquisizione di conoscenze e informazioni oltre a quelle apprese in giovane età. Questo concetto di educazione permanente include le conoscenze e le capacità acquisite in forme di istruzione e formazione sia classiche sia non istituzionali, come l'apprendimento nel volontariato, nell'impiego non retribuito e le conoscenze della tradizione." (capitolo IV, paragrafo 73).

Porre in atto l'apprendimento permanente significa "sviluppare e attuare politiche di istruzione, formazione professionale e aggiornamento per donne, in particolar modo donne giovani e donne che rientrano nel mercato del lavoro dopo averlo abbandonato, allo scopo di fornire le competenze necessarie ad affrontare i cambiamenti dei contesti socioeconomici e per migliorare le loro possibilità di lavoro;" (obiettivo strategico B.3. 82.a)); "Fare in modo che il sistema scolastico riconosca il valore dell'istruzione informale per bambine e per donne" (B.3. 82.b)); "fornire informazioni alle donne e alle bambine circa le disponibilità e i benefici della formazione professionale, dei programmi di istruzione in scienza e tecnologia, e dell'educazione permanente;" (B.3. 82.c)); e "creare programmi di istruzione e di formazione professionale per donne disoccupate in modo da fornire loro nuove conoscenze e capacità che allarghino e aumentino le loro possibilità di lavoro, incluso il lavoro indipendente, e sviluppino il loro spirito imprenditoriale;" (B.3. 82.d)).

2.2 Migranti nel sistema educativo

Nel contesto della globalizzazione e della questione strettamente correlata della migrazione, la piena integrazione dei migranti nei sistemi educativi è divenuta una questione di rilievo per i responsabili politici. Persone di diversa religione e/o origine etnica devono essere riconosciute, accettate ed integrate nei sistemi educativi. Garantire la parità di genere per tutti gli studenti è un'importante sfida nell'ambito di questo processo. La piattaforma d'azione di Pechino mette in evidenza il fatto che la "creazione di un ambiente sociale ed educativo sano, nel quale tutti gli esseri umani, donne e uomini, bambini e bambine, siano trattati in modo imparziale e costantemente incoraggiati ad esprimere appieno il loro potenziale, rispettando la loro libertà di pensiero, coscienza, religione e di credo e dove gli strumenti educativi promuovano immagini non stereotipate di donne e uomini, sarebbe estremamente efficace nell'eliminazione della discriminazione contro le donne e delle disuguaglianze tra donne e uomini;" (capitolo IV, paragrafo 72).

Di conseguenza, un ambiente educativo multiculturale che promuove la parità di genere può essere incoraggiato "assicurando che il diritto di donne e ragazze alla libertà di coscienza e di religione sia rispettato nelle istituzioni scolastiche per mezzo dell'abrogazione di qualsiasi legge o normativa discriminatoria basata sulla religione, la razza o la cultura;" (obiettivo strategico B.1. 80.f)).

2.3 Istruzione terziaria: scienza e tecnologia

Particolare attenzione è riservata alla necessità di aumentare la partecipazione delle donne alla scienza e alla tecnologia, più specificamente a livello terziario: "L'istruzione ad alto livello in materie scientifiche e tecnologiche prepara le donne ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo tecnologico e industriale dei loro paesi e richiede un approccio diversificato ai programmi educativi e tecnici. (...) È essenziale che le donne non soltanto possano beneficiare della tecnologia, ma che esse partecipino al processo dalla fase di creazione all'applicazione, e dal controllo alla valutazione." (capitolo IV, paragrafo 75).

A tal fine, occorre attuare i seguenti obiettivi strategici, definiti dalla piattaforma d'azione, relativi all'istruzione e alla formazione delle donne: "diversificare la formazione professionale e tecnica e migliorare l'accesso e la permanenza di ragazze e donne nei programmi d'istruzione e formazione professionale in campi quali scienza, matematica, ingegneria, scienze ambientali e tecnologia, tecnologia dell'informazione e alta tecnologia, così come formazione a livello gestionale;" (obiettivo strategico B.3. 82.e)), e "aumentare la partecipazione delle donne al processo decisionale nel settore della scuola e dell'istruzione, in particolare delle donne insegnanti, a tutti i livelli del processo educativo e nelle discipline accademiche che sono tradizionalmente dominate dagli uomini, ad esempio i settori scientifici e tecnologici;" (obiettivo strategico B.4. 83.f)).

2.4 Diseguali opportunità nell'occupazione: i frutti dell'istruzione

La parità d'accesso all'istruzione di ragazzi e ragazze è ampiamente garantita negli Stati membri dell'UE, dove le ragazze hanno raggiunto, e persino talvolta superato, ragazzi e giovani nel livello di istruzione formale conseguito; tuttavia la disparità tra donne e uomini emerge nel momento in cui gli studenti si affacciano al mondo del lavoro. Troppo spesso, a parità di qualifiche, le donne non raggiungono lo stesso livello retributivo o la stessa proporzione nei posti di responsabilità degli uomini.

La piattaforma d'azione sottolinea che "le discriminazioni nell'istruzione e nella formazione professionale, nelle assunzioni e nelle retribuzioni, nella promozione e nelle pratiche di mobilità orizzontale (...) continuano a limitare le opportunità di impiego, la mobilità e le prospettive economiche e professionali delle donne" (capitolo IV, paragrafo 152). In particolare, il rendimento dell'istruzione in termini di livello di status occupazionale delle donne continua a essere diverso da quello degli uomini.

2.5 Livello accademico: parità di genere a livello universitario e decisionale

Affermando che "l'accesso agli studi, compresa l'istruzione superiore, e la loro prosecuzione, a tutti i livelli e in tutte le discipline, è uno dei fattori del continuo progresso delle donne nelle attività professionali", la piattaforma d'azione sottolinea la responsabilità del mondo accademico di dimostrare nella pratica la parità tra donne e uomini in tutte le discipline e a tutti i livelli (capitolo IV, paragrafo 76).

La piattaforma d'azione chiede pertanto di "eliminare le disuguaglianze tra i sessi nell'accesso a tutte le aree dell'istruzione superiore, garantendo che le donne abbiano pari opportunità nello sviluppo della carriera, nella formazione, nelle borse di studio e nel perfezionamento" (obiettivo strategico B.1. 80.c)); "creare un sistema educativo sensibile alle differenze di trattamento tra i sessi in modo da assicurare uguale opportunità di istruzione e formazione e piena e uguale partecipazione delle donne all'amministrazione e gestione del sistema educativo nonché all'elaborazione di politiche e alla presa di decisioni;" (B.1. 80.d)), e "finanziare ed effettuare gli studi e le ricerche di genere a tutti i livelli dell'istruzione, soprattutto ai livelli di specializzazione universitaria" (obiettivo strategico B.4. 83.g)).

3. Strategie dell'UE: istruzione e formazione delle donne

Il progresso dell'istruzione e della formazione delle donne ha notevoli ripercussioni sullo sviluppo economico e sociale dell'UE. Nel marzo 2000, il Consiglio europeo di Lisbona ha fissato come obiettivo strategico per il decennio successivo di "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale". Questo obiettivo può essere realizzato unicamente attraverso una crescita significativa nel campo della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione; in altre parole, occorre aumentare il numero di scienziati e ricercatori. Finora, il potenziale femminile nelle scienze e nella tecnologia non è stato sfruttato appieno. Tuttavia, se non si promuovono le competenze delle donne, sarà impossibile realizzare gli obiettivi di Lisbona.

Di conseguenza, il Consiglio "Istruzione, gioventù e cultura" (2003) ha fissato cinque parametri di riferimento in linea con la strategia di Lisbona, uno dei quali recita " il totale dei laureati in matematica, scienze e tecnologie nell'Unione europea dovrebbe aumentare almeno del 15% entro il 2010 e al contempo dovrebbe diminuire lo squilibrio tra i sessi". Inoltre, la tabella di marcia della Commissione per la parità tra donne e uomini 2006-2010, del marzo 2006, sottolinea che "l'istruzione, la formazione e la cultura trasmettono stereotipi di genere". Essa esorta quindi a sostenere strategie incentrate "sulla lotta agli stereotipi di genere sin dai primi anni di età, organizzando formazioni di sensibilizzazione per insegnanti ed alunni e incoraggiando le giovani donne e i giovani uomini a esplorare percorsi educativi non tradizionali".

La tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 chiede altresì che si realizzi una pari indipendenza economica per le donne e gli uomini, il che comporta il raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona in materia di occupazione, ossia un tasso di occupazione femminile del 60%. Attualmente il tasso di occupazione delle donne è inferiore a quello degli uomini, circostanza questa dovuta a diverse variabili tra cui, oltre alla difficoltà di conciliare lavoro e vita familiare, "una discriminazione diretta contro le donne" e "una serie di ineguaglianze strutturali, quali la segregazione in settori, professioni e modalità di lavoro, l'accesso a istruzione e formazione, (...) e stereotipi".

Per sfruttare appieno il potenziale innovativo degli uomini e delle donne occorre inoltre promuovere i talenti eccezionali, indipendentemente dal sesso, e dare loro la possibilità di accedere a opportunità di carriera nel settore della ricerca e dello sviluppo. Gli ostacoli fondati sulle differenze legate al sesso sono particolarmente evidenti nell'avanzamento professionale delle donne. Nel contesto della presente relazione, è di particolare rilievo l'avanzamento professionale delle donne nel mondo accademico. Tradizionalmente, le donne che intraprendono la carriera universitaria sono meno numerose degli uomini e, ancor oggi, la percentuale di donne nell'istruzione superiore diminuisce con l'anzianità. Il persistere di questa segregazione verticale impedisce alle donne non solo di sfruttare il loro potenziale accademico, ma anche di accedere e di partecipare alla definizione delle politiche e alla presa di decisioni nel campo dell'istruzione.

Per affrontare quest'anomalia, il Consiglio "Competitività" dell'aprile 2005 ha invitato ad aumentare al 25% la percentuale di donne in posizioni direttive nel settore pubblico e a incoraggiare la partecipazione delle donne nel campo della ricerca e tecnologia industriali. L'intento è di stimolare l'innovazione, la qualità e la competitività nel settore della ricerca scientifica e industriale.

Le strategie e gli obiettivi dell'UE suesposti sono basati sulla dichiarazione e sulla piattaforma d'azione di Pechino (1995). L'obiettivo globale è la promozione della parità tra donne e uomini nel campo dell'istruzione e della formazione, per sfruttare il potenziale femminile nella prospettiva della imminente scarsità di esperti, nonché per sostenere l'eccellenza femminile nelle scienze. Gli indicatori relativi all'istruzione e alla formazione delle donne, propugnati dalla presidenza tedesca, sono stati scelti per sostenere queste politiche dell'UE.

4. Settori emergenti dell'istruzione e della formazione delle donne che richiedono l'elaborazione di indicatori

4.1 Apprendimento permanente

L'analisi dell'apprendimento permanente può fornire significativi spunti per la comprensione di possibili sperequazioni di genere. Dati dettagliati, ove disponibili, possono fornire informazioni sull'eventuale presenza di differenze nel comportamento tra donne e uomini rispetto all'istruzione sia formale, sia informale successivamente al conseguimento di un titolo formale, che potrebbero avere notevoli ripercussioni sulle relazioni tra i sessi nel mercato del lavoro.

L'apprendimento permanente svolge un ruolo importante sul piano della competitività, del benessere e dell'indipendenza economica, come pure dello sviluppo personale, e costituisce la premessa di una positiva affermazione di donne e uomini nel mercato del lavoro. Esaminando la partecipazione all'apprendimento permanente è essenziale una coerente valutazione della prospettiva di genere, perché soltanto così risulta possibile stabilire se le politiche che promuovono in genere una maggiore partecipazione a tale apprendimento si indirizzano sia alle donne, sia agli uomini in maniera paritaria.

Nell'ambito della strategia di Lisbona sulla crescita e l'occupazione si utilizza un indicatore strutturale relativo all'apprendimento permanente. Detto apprendimento è rivolto a individui di età compresa tra 25 e 64 anni che hanno affermato di avere partecipato ad un'azione di istruzione o formazione durante le quattro settimane precedenti l'indagine (dati ricavati dall'indagine sulle forze di lavoro dell'UE).

Gli ultimi dati EUROSTAT indicano che nel 2005 la partecipazione delle donne all'apprendimento permanente nell'UE è stata leggermente superiore (10,4%) a quella degli uomini (8,9%). Tuttavia, le informazioni raccolte si riferiscono ad azioni di istruzione e formazione nel loro insieme, indipendentemente dalla loro pertinenza all'occupazione attuale o potenzialmente futura degli intervistati. L'indicatore strutturale relativo all'apprendimento permanente comprende, per definizione, due categorie di attività didattiche : l'istruzione formale e l'istruzione informale, che si riferisce ad insegnamenti impartiti al di fuori dell'istruzione formale, come pure materie non tradizionali. Esso non specifica i motivi della partecipazione e neppure la durata delle attività di apprendimento permanente.

Conseguentemente, sembra che per misurare adeguatamente l'accesso di donne e uomini all'apprendimento permanente sarebbe prezioso poter disporre di informazioni dettagliate sugli aspetti pratici dell'approccio di donne e uomini all'apprendimento permanente (cioè età, sesso, grado di istruzione, situazione lavorativa, tipo di professione, frequenza, durata e tipo di attività di apprendimento).

4.2 I migranti nel sistema dell'istruzione

La Commissione UE si è impegnata, nella tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010, a combattere ogni forma di discriminazione e a creare una società aperta a tutti, fondata sull'inclusione. "Le donne che appartengono a gruppi svantaggiati sono spesso in una posizione peggiore rispetto agli uomini. La situazione delle donne migranti e appartenenti a minoranze etniche è emblematica", essendo spesso vittime di molteplici discriminazioni. Pertanto, è indispensabile introdurre una prospettiva di genere "nelle politiche di immigrazione e di integrazione, al fine di difendere i diritti e la partecipazione civica delle donne, di valorizzare pienamente il loro potenziale occupazionale e di migliorare il loro accesso all'istruzione e alla formazione permanente".

Un problema significativo nell'elaborazione di un indicatore è determinato dall'indisponibilità sia di una definizione coerente di persone che provengono da un contesto migratorio, sia di dati comparabili sulla situazione dei migranti in fatto di istruzione e formazione. Il termine "migrante" contempla chiunque abbia lasciato il proprio paese di appartenenza nell'intento di stabilirsi in un paese diverso dal proprio per un lasso di tempo prolungato. La definizione include anche la seconda e la terza generazione di migranti. Queste persone vengono generalmente indicate come persone che provengono da un contesto migratorio.

Definizioni quali "studenti internazionali", "cittadinanza", "nazionalità straniera", "non residente", "mobilità degli studenti" e "con un curriculum di studi seguito in un altro paese" servono a fornire informazioni più dettagliate su studenti stranieri di qualunque nazionalità nel paese di destinazione. Tuttavia, sebbene taluni Stati membri forniscano ormai dati ben differenziati, le serie di dati comparativi a livello comunitario comprendono, ad esempio, cittadini provenienti da un contesto migratorio che hanno dimorato nello stesso paese nei precedenti 15 anni e che intendono continuare a dimorarvi, come pure studenti iscritti presso un istituto di studi superiori straniero soltanto per un breve periodo nell'ambito di uno scambio. Data la presenza di categorie talmente ampie, una comparazione differenziata a livello europeo non risulta fattibile.

Non va inoltre sottovalutata l'eterogeneità dei migranti. Lo status giuridico, i motivi dell'emigrazione, l'età all'epoca dell'immigrazione, le barriere linguistiche, la religione, l'appartenenza etnica, il numero di anni trascorso nel paese di immigrazione e l'intenzione di rimanervi o di rientrare nel paese d'origine sono tutti aspetti che definiscono una diversa situazione di migrazione con le sue peculiari sfide, necessità ed opportunità. Solamente un'analisi dettagliata potrebbe offrire spunti per la comprensione del nesso tra i diversi contesti migratori e l'accesso e la partecipazione a tutti i gradi di istruzione e, quindi, consentire confronti significativi tra le opportunità di partecipazione di migranti di sesso femminile e maschile.

Tuttavia, attualmente, si dispone solo di un numero ristretto di impostazioni che permettono di ottenere informazioni sui migranti - donne o uomini - e del loro rapporto con l'istruzione e la formazione nel paese di immigrazione.

Un passo nella giusta direzione, pur offrendo soltanto un flash di un'immagine più ampia, sono le statistiche della rete di informazione sull'istruzione nella Comunità europea (EURYDICE) riguardanti la percentuale, nell'istruzione secondaria privata e pubblica, di allievi di 15 anni di età che provengono da un contesto migratorio. I dati disponibili sulla presenza di migranti nell'istruzione terziaria indicano prevalentemente l'iscrizione/partecipazione di studenti stranieri nei settori di studio dei rispettivi paesi di destinazione (EUROSTAT, OCSE).

I dati specifici relativi al genere sono particolarmente importanti per i migranti. Da un canto, le donne migranti svolgono spesso nella propria famiglia il ruolo di agevolare l'istruzione, il cambiamento e l'integrazione. D'altro canto, molte donne migranti sono esposte a discriminazione sia per motivi di genere, sia per la loro origine. Un'analisi dei dati specifici relativi al genere applicata alla situazione dei migranti nell'istruzione e nella formazione sarebbe, quindi, preziosa ai fini dell'elaborazione di efficaci politiche in tema di migrazione e integrazione.

Tuttavia, l'attuale carenza di dati significativi e confrontabili in merito rende al momento impossibile la presentazione di nuovi indicatori. Pertanto, la presente relazione evidenzia la necessità di svolgere su scala comunitaria un'accurata compilazione di dati da sottoporre ad approfondita analisi, in modo da poter esaminare l'integrazione dei migranti nel sistema didattico in tutta Europa.

5. Sintesi dei dati disponibili

5.1 Fonti dei dati

L'indagine sulle forze di lavoro (IFL) è un importante strumento di elaborazione di indicatori. L'IFL è la principale fonte statistica da cui ottenere dati statistici armonizzati e comparabili a livello comunitario sul mercato del lavoro. Essa, per quanto riguarda l'istruzione e la formazione, tiene conto dell'istruzione dei giovani, dell'apprendimento permanente e della dispersione scolastica, ma al contempo presenta dati sull'occupazione e la disoccupazione (cioè, tassi, crescita, attività/inattività della popolazione) che correlano, ad esempio, la situazione occupazionale al sesso, alle fasce d'età, al grado di istruzione conseguito, alla nazionalità, allo stato civile e/o al numero di figli e minori a carico.

La cooperazione internazionale nella compilazione e nell'analisi di dati comparabili ha fatto passi da gigante. UNESCO, OCSE ed UE hanno elaborato insieme un questionario UOE che include definizioni internazionali per la raccolta di dati comparabili. Detto questionario costituisce dunque la base di quasi tutti i raffronti internazionali in materia di istruzione sotto il profilo quantitativo.

Inoltre, EUROSTAT, EURYDICE ed anche pubblicazioni come *She Figures* e *Education at a Glance*, quest'ultima dell'OCSE, forniscono dati, informazioni ed analisi pertinenti relativamente alla tematica dell'istruzione e della formazione delle donne e degli uomini. Tuttavia, le definizioni e le interpretazioni, specialmente per analisi che richiedono la specificazione del sesso, non sempre concordano, riducendo così l'utilizzabilità dei dati (cfr. allegato II : Basi di dati).

5.2 Classificazione ISCED come base per l'analisi dei dati

La versione 1997 della *classificazione internazionale tipo dell'istruzione* dell'UNESCO (*ISCED 97*) è stata introdotta con questo obiettivo (cfr. allegato III: Classificazione ISCED 97). La classificazione ISCED tiene conto delle differenze nazionali nelle strutture dei titoli di studio e delle qualifiche. Pertanto, essa fornisce un quadro di riferimento senza precedenti, in cui i sistemi internazionali di istruzione terziaria possono essere esaminati ad un elevato livello di comparabilità. E' comprensibile, utilizzata su scala internazionale e concepita in modo da avere poche lacune. Quindi, la classificazione ISCED resta il sistema più elaborato di categorizzazione dell'istruzione che consenta di analizzare dati e di trarre conclusioni.

5.3 Indicatori strutturali

Nel quadro della strategia di Lisbona, il Consiglio ha invitato la Commissione a redigere una relazione annuale di sintesi sulla base degli indicatori strutturali, che forniscono uno strumento di valutazione obiettiva dei progressi compiuti verso gli obiettivi di Lisbona e supportano i contenuti essenziali della relazione. Nella relazione di primavera 2005 al Consiglio europeo, la Commissione ha presentato un nuovo approccio alla strategia di Lisbona, incentrato sulla crescita e sull'occupazione.

Gli indicatori strutturali riguardano i sei settori in appresso: contesto economico generale, occupazione, innovazione e ricerca, riforma economica, coesione sociale, ambiente. Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione delle donne, sono inclusi indicatori sui diplomi conseguiti in discipline scientifiche e tecniche, sul grado di istruzione dei giovani e sull'apprendimento permanente.

5.4 Indicatori tematici - Progressi compiuti verso gli obiettivi di Lisbona in materia di istruzione e formazione

Per verificare i progressi compiuti verso gli obiettivi di Lisbona in materia di istruzione e formazione, sono stati creati e monitorati numerosi indicatori tematici. Fino al 2006 sono stati esaminati i seguenti nove settori: migliorare la qualità degli insegnanti; sviluppare le competenze per la società dei saperi; attrarre più studenti agli studi scientifici e tecnici; investire nell'istruzione e nella formazione; garantire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per tutti; partecipazione all'istruzione e alla formazione; dispersione scolastica; migliorare l'apprendimento delle lingue straniere; mobilità e cooperazione.

6. Indicatori

6.1 Indicatore 1: Percentuale di donne laureate e di uomini laureati sul totale dei laureati in discipline scientifiche e tecniche

L'indicatore descrive la proporzione tra donne e uomini che hanno conseguito un diploma di istruzione terziaria in scienze (scienze, matematica e informatica) e in discipline tecniche (ingegneria, ingegneria industriale e edilizia) nel 2004 presso istituzioni sia pubbliche che private, che hanno completato un ciclo di studi universitari/post-universitari (ISCED 5), nonché studi avanzati nella ricerca (ISCED 6), rispetto al totale dei diplomati dell'istruzione terziaria nei rispettivi settori di studio.

I livelli e i settori di istruzione a cui gli indicatori si riferiscono seguono la classificazione internazionale tipo dell'istruzione (ISCED 97) e il manuale EUROSTAT dei settori di istruzione e formazione (1999). Il livello ISCED 5 è indicato come primo stadio dell'istruzione terziaria e comprende due categorie: ISCED 5a e ISCED 5b. La maggior parte dei programmi della categoria ISCED 5a sono basati in ampia misura su

contenuti teorici e mirano a fornire qualifiche sufficienti all'ammissione a programmi di ricerca avanzata o a professioni che richiedono competenze ad alto livello. I programmi della categoria ISCED 5b sono di orientamento pratico e il loro contenuto è tipicamente concepito in modo da preparare gli studenti a svolgere una specifica occupazione. Le qualifiche acquisite con i programmi ISCED 5b non danno accesso immediato a programmi di ricerca avanzata.

La classificazione ISCED 6 si riferisce ai programmi del secondo stadio dell'istruzione terziaria, che si conclude con il conferimento di un titolo di ricercatore altamente qualificato, spesso di livello pari al dottorato di ricerca o superiore. I programmi sono dedicati a studi avanzati, ricerche sperimentali e preparano i laureati ad una carriera accademica presso istituti di istruzione superiore.

L'indicatore distingue tra diplomati di sesso femminile e di sesso maschile con titoli delle categorie ISCED 5 e ISCED 6, esemplificando dunque la tendenza delle donne a optare per discipline scientifiche e tecniche a seconda del grado dei titoli acquisiti e degli sbocchi professionali. La distinzione contribuisce all'approfondimento dell'analisi, in quanto le decisioni dei diplomati in tema di istruzione e i risultati da essi raggiunti possono determinare consistentemente la carriera e i ruoli che la società rende loro accessibili. Inoltre, le discipline oggetto di interesse sono state delineate in maniera più dettagliata, in modo da rivelare eventuali differenze. La presentazione dei dati in percentuale rispetto al totale dei diplomati nei rispettivi settori agevola l'analisi evidenziando, quindi, una segregazione sia orizzontale, sia verticale.

Tabella 6.1: Donne e uomini laureati (categorie ISCED 5 e ISCED 6) in (a) scienze, matematica e informatica, e (b) ingegneria, ingegneria industriale e edilizia, in percentuale rispetto al totale dei laureati in ciascuno di questi settori (2004)¹⁾

	ISCED 5				ISCED 6			
	Science, mathematics and computing		Engineering, manufacturing and construction		Science, mathematics and computing		Engineering, manufacturing and construction	
	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men
<i>geo</i>								
<i>eu25</i> European Union	39,8	60,2	23,6	76,4	39,0	61,0	23,2	76,8
<i>be</i> Belgium	30,4	69,6	20,8	79,2	28,9	71,1	20,2	79,8
<i>bg</i> Bulgaria	56,4	43,6	37,2	62,8	55,8	44,2	39,2	60,8
<i>cz</i> Czech Republic	40,0	60,0	24,4	75,6	34,9	65,1	21,2	78,8
<i>dk</i> Denmark	33,7	66,3	31,4	68,6	26,0	74,0	27,9	72,1
<i>de</i> Germany	36,1	63,9	17,4	82,6	29,5	70,5	11,8	88,2
<i>ee</i> Estonia	48,1	51,9	33,1	66,9	44,0	56,0	37,5	62,5
<i>ie</i> Ireland	42,9	57,1	17,3	82,7	45,3	54,7	28,7	71,3
<i>gr</i> Greece	42,8	57,2	38,5	61,5	32,3	67,7	21,0	79,0
<i>es</i> Spain	36,4	63,6	25,7	74,3	48,9	51,1	27,9	72,1
<i>fr</i> France ^{II)}	30,9	69,1	24,7	75,3	34,4	65,6	-	-
<i>it</i> Italy	53,6	46,4	28,6	71,4	54,0	46,0	31,2	68,8
<i>cy</i> Cyprus	42,2	57,8	20,2	79,8	83,3	16,7	-	-
<i>lv</i> Latvia	39,2	60,8	28,2	71,8	53,3	46,7	38,5	61,5
<i>lt</i> Lithuania	43,2	56,8	33,3	66,7	61,4	38,6	33,9	66,1
<i>lu</i> Luxembourg ^{III)}	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>hu</i> Hungary	38,0	62,0	23,6	76,4	32,7	67,3	33,3	66,7
<i>mt</i> Malta ^{IV)}	34,5	65,5	19,3	80,7	60,0	40,0	20,0	80,0
<i>nl</i> Netherlands	23,0	77,0	15,4	84,6	37,7	62,3	23,4	76,6
<i>at</i> Austria	35,8	64,2	17,1	82,9	35,1	64,9	18,6	81,4
<i>pl</i> Poland	40,7	59,3	27,7	72,3	52,9	47,1	24,1	75,9
<i>pt</i> Portugal	50,7	49,3	33,8	66,2	51,5	48,5	35,6	64,4
<i>ro</i> Romania	59,1	40,9	32,5	67,5	45,7	54,3	28,7	71,3
<i>si</i> Slovenia	39,8	60,2	21,1	78,9	40,9	59,1	25,6	74,4
<i>sk</i> Slovakia	40,8	59,2	31,7	68,3	46,3	53,7	29,7	70,3
<i>fi</i> Finland ^{V)}	50,2	49,8	21,6	78,4	41,0	59,0	20,7	79,3
<i>se</i> Sweden	47,5	52,5	28,9	71,1	39,1	60,9	25,9	74,1
<i>uk</i> United Kingdom	37,4	62,6	20,0	80,0	37,9	62,1	21,2	78,8

Fonte: Eurostat, Education indicators

¹⁾ Ten new Member States (Czech Republic, Cyprus, Estonia, Hungary, Latvia, Lithuania, Malta, Poland, Slovakia, and Slovenia) joined the EU in 2004, and during that year, a considerable number of students migrated to the "old" EU Member States. This "brain drain" is reflected in the EU graduate figures for 2004.

^{II)} Source: Statistics France. No data for engineering, manufacturing and construction (ISCED 6) is available.

^{III)} Luxembourg's University was founded in 2003. Therefore, there is no graduate data available for 2004.

^{IV)} Source: National statistics, Malta

^{V)} Source: National statistics, Finland

Pur essendosi registrato un significativo aumento nel numero di studenti che hanno avuto accesso all'istruzione terziaria nell'UE e, di conseguenza, un aumento nel numero dei laureati, nella scelta del settore di studio si rilevano ancora differenze in base al genere a seconda del sesso, riproponendo una questione che resta al centro delle discussioni sulla parità tra i sessi. Pertanto, le questioni legate al genere non possono ridursi alla parità nelle percentuali di partecipazione generale o di conferimento di diplomi.

I paesi dell'UE presentano in prevalente maggioranza come caratteristica comune una maggiore presenza di uomini rispetto alle donne nelle discipline scientifiche e tecniche, con un rovesciamento della situazione negli altri settori. Con una media europea pari al 39,8% (nella categoria ISCED 5) e 39% (nella categoria ISCED 6) di laureate in scienze, matematica e informatica, e al 23,6% (nella categoria ISCED 5) e 23,2% (nella categoria ISCED 6) di laureate in ingegneria, ingegneria industriale ed edilizia, le donne rimangono sottorappresentate in questi settori.

Prevalentemente, il tasso di laureate in discipline scientifiche e tecniche supera la media dell'UE soltanto nei paesi scandinavi e dell'Europa orientale, ma nemmeno in questi paesi la tendenza positiva si estende necessariamente al mercato del lavoro. È necessario affrontare costruttivamente a livello nazionale gli ostacoli alla partecipazione delle donne, tra cui i pregiudizi e gli stereotipi culturali che ad esse si riferiscono nell'ambito delle discipline scientifiche e tecniche.

L'attivazione del potenziale delle donne nelle suddette discipline è un compito essenziale. Da un punto di vista economico, questi due settori non possono fare a meno dei talenti e delle capacità al femminile. L'utilizzo di tutte le risorse possibili è quindi una questione di efficienza. Si pone così il quesito, di rilevanza politica, riguardo a ciò che si può fare per migliorare l'equilibrio tra i sessi nei due ampi settori costituiti da scienze, matematica e informatica e da ingegneria, ingegneria industriale e edilizia al livello superiore di base (ISCED 5), in modo da ottenere un migliore equilibrio tra i sessi al livello ISCED 6, come pure in occupazioni altamente qualificate in entrambi i settori. Dovendo elevare la capacità generale dell'UE nella ricerca, occorre prestare attenzione tanto ai settori di studio quanto ai gradi di istruzione.

6.2 Indicatore 2: Tasso di occupazione di donne e uomini per grado di istruzione massimo raggiunto

Rilevare i tassi di occupazione per grado di istruzione disaggregati in base al genere permette di comprendere l'entità delle conoscenze e delle capacità disponibili nel mercato del lavoro e contribuisce a valutare in quale misura quest'ultimo offra ad entrambi i sessi posti di lavoro adeguati. L'indicatore descrive il tasso di occupazione di donne e uomini di età compresa tra i 25 e i 64 anni per grado di istruzione massimo raggiunto. Per definire i gradi di istruzione ci si avvale della classificazione ISCED 97 (allegato III), con una suddivisione in tre categorie:

- a) istruzione pre-primaria, primaria e secondaria inferiore (ISCED 0-2);
- b) istruzione secondaria superiore e post-secondaria non terziaria (ISCED 3-4);
- c) istruzione terziaria (ISCED 5-6).

Le categorie indicano le differenze tra conoscenze, capacità e qualifiche conseguite a questi diversi gradi di istruzione. Inoltre, esse indicano le distinte opportunità e sbocchi occupazionali connessi a ciascuna categoria. I dati si basano sull'indagine sulle forze di lavoro.

Tabella 6.2: Tasso di occupazione di uomini e donne (di età compresa tra 25 e 64 anni) secondo il livello massimo di istruzione raggiunto (2006)

geo	SEX	Total (ISCED 1997)		Pre-primary, primary and lower secondary education - levels 0-2 (ISCED 1997)		Upper secondary and post-secondary non-tertiary education - levels 3-4 (ISCED)		Tertiary education - levels 5-6 (ISCED 1997)	
		Between 25 and 39 years	Between 40 and 64 years	Between 25 and 39 years	Between 40 and 64 years	Between 25 and 39 years	Between 40 and 64 years	Between 25 and 39 years	Between 40 and 64 years
eu25 European Union (25 countries)	m Males	86.3	74.7	79.9	65.6	86.9	75.9	91.2	85.4
	f Females	69.7	57.9	50.3	42.8	70.4	63.9	82.6	79.6
be Belgium	m Males	86.4	68.9	74.0	55.4	88.3	74.6	92.3	82.9
	f Females	76.1	51.0	49.0	33.8	74.4	57.4	88.9	74.1
bg Bulgaria	m Males	80.5	68.2	58.6	47.3	83.8	74.3	94.1	83.3
	f Females	70.4	59.0	38.4	31.9	73.1	66.0	86.6	76.7
cz Czech Republic	m Males	91.2	78.1	57.2	52.0	92.9	78.3	93.9	89.5
	f Females	66.6	62.7	40.5	39.7	67.3	65.6	73.7	82.5
dk Denmark	m Males	89.1	81.3	76.5	69.4	91.1	81.5	91.1	88.1
	f Females	79.8	72.1	59.3	58.3	79.0	70.3	86.2	84.1
de Germany	m Males	83.5	75.9	67.2	62.2	83.3	74.4	93.0	84.8
	f Females	70.4	63.2	45.6	46.4	72.8	64.6	82.1	78.0
ee Estonia	m Males	90.0	77.1	76.3	58.9	90.2	76.5	96.5	88.4
	f Females	77.3	77.2	.	54.3	74.6	77.1	86.5	84.9
ie Ireland	m Males	89.1	80.6	79.2	72.0	91.8	86.8	93.2	90.6
	f Females	72.2	55.2	45.8	38.2	69.9	61.0	84.4	77.4
gr Greece	m Males	89.1	80.0	90.1	75.3	88.9	82.2	88.2	88.1
	f Females	63.6	46.4	46.7	36.4	61.8	48.2	79.6	77.6
es Spain	m Males	87.5	78.7	85.5	73.7	88.5	84.6	89.3	86.6
	f Females	68.0	48.3	53.0	36.3	68.3	61.1	80.0	76.7
fr France	m Males	86.1	71.2	75.9	61.4	88.8	75.5	88.8	81.4
	f Females	71.3	61.5	49.0	51.3	71.8	67.3	81.7	74.2
it Italy	m Males	85.4	73.9	84.9	65.6	86.4	82.3	83.2	89.8
	f Females	60.8	45.4	44.9	29.7	67.1	63.3	73.2	81.1
cy Cyprus	m Males	92.6	86.2	84.2	83.1	95.4	85.6	93.5	91.9
	f Females	77.4	58.0	66.0	46.1	73.0	62.0	86.4	77.3
lv Latvia	m Males	83.8	74.3	74.6	56.0	84.8	76.1	96.9	87.6
	f Females	76.5	69.9	49.0	36.9	76.4	69.3	86.7	86.8
lt Lithuania	m Males	84.0	75.8	55.6	45.3	86.8	79.6	93.2	83.4
	f Females	81.0	66.5	53.6	32.7	76.8	65.7	92.2	85.1
lu Luxembourg (Grand-Duché)	m Males	93.2	75.5	92.6	68.6	93.7	74.9	93.2	85.2
	f Females	73.1	51.6	66.7	42.9	70.1	52.5	81.9	72.9
hu Hungary	m Males	85.4	64.1	64.2	37.1	88.0	68.9	93.8	80.7
	f Females	64.2	54.3	35.0	32.9	65.6	60.3	80.3	77.1
mt Malta	m Males	91.7	77.1	87.2	73.6	96.5	88.9	97.5	86.8
	f Females	51.8	23.1	35.7	18.0	71.2	49.6	84.3	60.6
nl Netherlands	m Males	92.2	78.9	86.8	72.0	92.8	79.6	95.2	84.1
	f Females	79.9	60.8	58.4	43.8	81.0	67.2	90.3	77.8
at Austria	m Males	90.9	75.3	76.5	62.1	91.9	75.6	94.8	84.4
	f Females	76.2	60.0	57.7	47.4	78.8	62.5	84.1	80.6
pl Poland	m Males	81.9	62.4	60.9	43.3	81.8	63.2	92.0	82.8
	f Females	66.8	48.0	39.6	28.2	61.7	48.3	84.5	75.3
pt Portugal	m Males	87.9	77.1	89.3	75.2	83.1	82.2	88.5	88.0
	f Females	78.5	62.3	74.4	58.2	77.8	77.0	89.1	82.0
ro Romania	m Males	81.0	71.3	71.9	60.8	81.5	71.7	91.3	89.5
	f Females	71.0	56.7	51.7	44.3	73.0	61.2	90.6	85.8
si Slovenia	m Males	89.2	71.8	73.4	58.1	89.7	72.6	95.3	84.0
	f Females	84.8	60.7	75.1	45.5	82.4	60.2	92.5	83.5
sk Slovakia	m Males	86.0	72.1	27.6	34.5	87.9	73.9	97.2	87.4
	f Females	64.8	56.4	20.6	29.0	66.2	60.6	78.5	77.3
fi Finland	m Males	86.3	73.0	75.2	59.3	85.1	74.1	94.2	84.4
	f Females	75.2	72.2	52.0	54.1	72.6	72.0	82.4	84.3
se Sweden	m Males	87.4	81.7	75.3	74.6	89.0	82.8	88.9	86.7
	f Females	79.5	76.5	56.0	57.1	79.3	76.9	85.0	87.8
uk United Kingdom	m Males	88.6	79.3	76.7	67.1	90.2	81.2	94.3	86.6
	f Females	72.6	66.7	52.6	63.0	72.5	79.1	86.3	86.4

Source: Eurostat, Labour Force Survey (quarterly survey results)

u: unreliable or uncertain data

La tabella 6.2 mostra che in tutti i paesi dell'UE il tasso di occupazione delle donne e degli uomini aumenta via via che migliora il livello di istruzione. Inoltre il tasso di occupazione diminuisce con l'età indipendentemente dal livello di istruzione. Tuttavia, il grado di questa correlazione varia fortemente da uno Stato membro all'altro. Se i tassi di occupazione delle donne sono inferiori a quelli degli uomini in tutti i paesi dell'UE, i divari diminuiscono con l'aumento del livello di istruzione. I tassi di occupazione delle donne con un'istruzione terziaria sono ad esempio elevati (media dell'UE tra 25 e 39 anni: 82,6%; media dell'UE tra 40 e 64 anni: 79,6%), ma continuano a presentare divari simili rispetto ai dati riguardanti gli uomini in tutti i paesi dell'UE.

Dai dati disponibili si evince che a) le persone poco qualificate rischiano maggiormente di non trovare lavoro o di essere completamente escluse dal mercato del lavoro (inattività) e che b) il divario tra gli uomini e le donne aumenta allorché il livello di istruzione è più basso. I tassi di occupazione delle donne (media dell'UE) titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di istruzione postsecondaria non universitaria (ISCED 3-4) e quelli delle donne poco qualificate (ISCED 0-2) sono molto diversi.

Se circa il 50% delle donne di età compresa tra 25 e 39 anni e il 43% delle donne di età compresa tra 40 e 64 anni con un'istruzione di livello ISCED 0-2 sono occupate nel mercato del lavoro, gli uomini con lo stesso livello di istruzione prescolastica, elementare e secondaria inferiore hanno rispettivamente il 29,6% (per quelli di età compresa tra 25 e 39 anni) e il 22,8% di possibilità in più di trovare un lavoro. Benché continuino ad esistere disparità tra gli uomini e le donne a livello ISCED 0-2, non si deve dimenticare che anche a livello ISCED 3-4 la differenza tra i tassi di occupazione degli uomini e delle donne raggiunge i 16,5-/12 punti percentuali (media dell'UE), e che nell'istruzione terziaria (livello ISCED 5-6), questa differenza è pari a 8,5/5,8 punti percentuali (media dell'UE).

Si deve inoltre esaminare la questione dell'inattività economica allorché si parla di tasso di occupazione. Le persone economicamente inattive sono caratterizzate dall'assenza di lavoro e dal fatto che non cercano un lavoro in maniera attiva o che non sono disponibili immediatamente sul mercato del lavoro. L'inattività economica è legata all'età e al genere. Le donne rischiano molto più degli uomini di essere escluse dal mercato del

Lavoro; la ragione principale è dovuta alle responsabilità familiari che esse devono assumere. L'inattività economica delle persone di età più avanzata e di quelle il cui livello di istruzione è più basso supera la media. Il tasso di occupazione relativamente basso delle donne con un livello di istruzione ISCED 0-2 e le differenze dei tassi di occupazione tra i due gruppi di età 25-39 anni e 40-64 anni sono pertanto fortemente influenzati dall'inattività economica. Inoltre, poiché i costi della custodia dei bambini sono più elevati della retribuzione percepita dalla maggior parte delle persone poco qualificate, molte donne poco qualificate decidono di restare a casa.

Pertanto, se le donne contribuiscono in ampia misura ai tassi di occupazione totali nell'UE, le loro possibilità di trovare un impiego restano meno elevate di quelle degli uomini. I progressi dello sviluppo economico dell'UE richiedono un ambiente competitivo che deve comprendere gli uomini e le donne in eguale misura. Le rispettive qualifiche degli uomini e delle donne devono pertanto essere migliorate per aumentare il loro potenziale sul mercato del lavoro. È al tempo stesso altresì indispensabile che il mercato del lavoro utilizzi le competenze e i talenti tanto degli uomini quanto delle donne.

- 6.3 Indicatore 3a: Percentuale donne/uomini laureati di livello ISCED 5a sul totale dei laureati di livello ISCED 5a e percentuale donne/uomini titolari di dottorato di ricerca sul totale dei titolari di dottorato di ricerca in generale e per settore di studio.

Questo indicatore si divide in due parti. L'indicatore analizza la percentuale delle donne e degli uomini laureati di livello ISCED 5a presso istituti universitari esaminati per settore di studio, che comprende programmi d'insegnamento superiore con orientamento universitario. I laureati di livello ISCED 5a hanno le qualifiche necessarie per esercitare una professione che richiede elevate competenze o per seguire programmi di ricerca avanzati.

Questo indicatore mostra altresì la percentuale di uomini e di donne titolari di un dottorato di ricerca o titolo equivalente (ISCED6) sul totale dei laureati titolari di un dottorato di ricerca o titolo equivalente presso istituti universitari esaminati per settore di studio. L'esame di vasti settori di studio di livello ISCED 5a e di dottorato di ricerca o di livello equivalente consente di far luce sulla percentuale di uomini e di donne tra i laureati altamente qualificati nel momento in cui raggiungono il punto di ammissione a programmi di ricerca avanzati o di ingresso nel mondo del lavoro. Esso indica altresì il tasso di riuscita di uomini e donne nei vari settori di studio a livello universitario e nella ricerca avanzata.

Tabella 6.3.a: Percentuale donne/uomini laureati di livello ISCED 5a sul totale dei laureati di livello ISCED 5a in generale e per settore di studio (2004)¹

isc5a_d1+5a_d2Tertiary programmes with academic orientation - all first degrees (ISCED 1997)																
	Total		Teacher training and education science		Humanities and arts		Social sciences, business and law		Science, mathematics and computing		Engineering, manufacturing and construction		Agriculture and veterinary		Health and Welfare	
	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men
geo																
eu25 European Union (25 countries)	58,4	41,6	77,6	22,4	71,2	28,8	60,6	39,4	42,2	57,8	25,7	74,3	52,4	47,6	75,6	24,4
be Belgium	52,7	47,3	72,0	28,0	64,0	36,0	55,2	44,8	38,7	61,3	23,3	76,7	49,0	51,0	59,9	40,1
bg Bulgaria	58,0	42,0	73,3	26,7	64,7	35,3	61,7	38,3	56,4	43,6	37,9	62,1	43,0	57,0	64,0	36,0
cz Czech Republic	56,8	43,2	76,8	23,2	64,5	35,5	60,9	39,1	40,6	59,4	24,1	75,9	56,4	43,6	73,9	26,1
dk Denmark	62,0	38,0	73,9	26,1	67,7	32,3	51,8	48,2	38,3	61,7	26,3	73,7	59,0	41,0	83,6	16,4
de Germany	49,9	50,1	71,9	28,1	69,2	30,8	47,7	52,3	36,8	63,2	23,0	77,0	53,1	46,9	66,3	33,7
ee Estonia	69,6	30,4	91,7	8,3	81,1	18,9	67,6	32,4	54,4	45,6	34,3	65,7	62,5	37,5	88,5	11,5
ie Ireland	59,6	40,4	80,8	19,2	65,9	34,1	59,6	40,4	41,2	58,8	25,0	75,0	44,8	55,2	82,6	17,4
gr Greece	61,9	38,1	75,7	24,3	79,1	20,9	60,5	39,5	42,7	57,3	45,0	55,0	52,6	47,4	62,2	37,8
es Spain	60,0	40,0	79,2	20,8	66,3	33,7	61,4	38,6	44,0	56,0	30,9	69,1	46,5	53,5	79,2	20,8
fr France ^{II)}	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
it Italy	58,1	41,9	85,1	14,9	77,0	23,0	57,2	42,8	53,6	46,4	28,6	71,4	43,5	56,5	66,3	33,7
cy Cyprus	76,6	23,4	79,8	20,2	90,4	9,6	74,3	25,7	61,7	38,3	0,0	#DIV/0!	0,0	0,0	0,0	0,0
lv Latvia	70,1	29,9	89,6	10,4	83,4	16,6	70,1	29,9	40,2	59,8	30,9	69,1	47,3	52,7	84,6	15,4
lt Lithuania	63,6	36,4	81,9	18,1	77,5	22,5	64,7	35,3	46,0	54,0	34,6	65,4	55,8	44,2	77,3	22,7
lu Luxembourg ^{III)} (Grand-Duché)	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
hu Hungary	63,7	36,3	78,6	21,4	71,3	28,7	67,0	33,0	36,7	63,3	24,3	75,7	46,3	53,7	79,9	20,1
mt Malta ^{IV)}	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
nl Netherlands	56,6	43,4	79,2	20,8	59,8	40,2	50,9	49,1	23,0	77,0	15,4	84,6	49,6	50,4	77,7	22,3
at Austria	50,7	49,3	76,4	23,6	62,5	37,5	54,6	45,4	35,8	64,2	18,9	81,1	59,0	41,0	60,7	39,3
pl Poland	65,5	34,5	75,9	24,1	76,1	23,9	69,6	30,4	40,7	59,3	27,7	72,3	58,8	41,2	75,7	24,3
pt Portugal	68,3	31,7	85,1	14,9	71,5	28,5	64,8	35,2	54,2	45,8	36,0	64,0	62,0	38,0	80,1	19,9
ro Romania	56,9	43,1	45,3	54,7	68,1	31,9	62,5	37,5	60,9	39,1	33,2	66,8	41,1	58,9	64,6	35,4
si Slovenia	62,5	37,5	81,7	18,3	73,2	26,8	64,6	35,4	45,0	55,0	27,0	73,0	57,0	43,0	66,0	34,0
sk Slovakia	55,3	44,7	73,8	26,2	56,4	43,6	60,2	39,8	41,0	59,0	31,5	68,5	42,8	57,2	76,9	23,1
fi Finland ^{V)}	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
se Sweden	63,3	36,7	80,0	20,0	66,4	33,6	59,6	40,4	51,6	48,4	29,3	70,7	55,9	44,1	85,4	14,6
uk United Kingdom	55,8	44,2	72,9	27,1	64,1	35,9	56,3	43,7	38,0	62,0	20,7	79,3	61,8	38,2	75,5	24,5

Source: Eurostat, Education indicators

I) Ten new Member States (Czech Republic, Cyprus, Estonia, Hungary, Latvia, Lithuania, Malta, Poland, Slovakia, and Slovenia) joined the EU in 2004 and during that year, a considerable number of students migrated to the "old" EU Member States. This "brain drain" is reflected in the EU graduate figures for 2004.

II) Source: Statistics France.

III) Luxembourg's University was founded in 2003. Therefore, there is no graduate data available for 2004.

IV) Source: National statistics, Malta

V) Source: National statistics, Finland

Tabella 6.3.b: Percentuale donne/uomini titolari di dottorato di ricerca sul totale dei titolari di dottorato di ricerca (PhD ISCED 6) in generale e per settore di studio (2004)¹

iscled6_phd PhD/Doctorate (ISCED 6)																
	Total		Teacher training and education science		Humanities and arts		Social sciences, business and law		Science, mathematics and computing		Engineering, manufacturing and construction		Agriculture and veterinary		Health and Welfare	
	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men
geo																
eu25 European Union (25 countries)	42,7	57,3	58,7	41,3	50,7	49,3	44,2	55,8	38,4	61,6	22,0	78,0	49,9	50,1	51,7	48,3
be Belgium	33,9	66,1	46,4	53,6	36,6	63,4	43,6	56,4	28,9	71,1	20,2	79,8	37,3	62,7	39,1	60,9
bg Bulgaria	50,8	49,2	52,6	47,4	67,1	32,9	42,9	57,1	55,8	44,2	39,2	60,8	63,6	36,4	50,0	50,0
cz Czech Republic	35,6	64,4	73,0	27,0	41,6	58,4	46,2	53,8	34,9	65,1	21,2	78,8	33,9	66,1	36,2	63,8
dk Denmark	35,9	64,1	0 ^{II)}	0 ^{II)}	50,0	50,0	39,1	60,9	26,0	74,0	27,9	72,1	56,2	43,8	46,0	54,0
de Germany	39,0	61,0	50,8	49,2	48,8	51,2	35,0	65,0	29,5	70,5	11,8	88,2	58,8	41,2	50,0	50,0
ee Estonia	62,2	37,8	100,0	0,0	60,7	39,3	61,5	38,5	44,0	56,0	37,5	62,5	20,0	80,0	80,5	19,5
ie Ireland	45,7	54,3	50,0	50,0	47,9	52,1	53,1	46,9	45,3	54,7	28,7	71,3	47,6	52,4	55,0	45,0
gr Greece	38,1	61,9	51,9	48,1	51,0	49,0	52,1	47,9	32,3	67,7	21,0	79,0	43,6	56,4	65,4	34,6
es Spain	47,5	52,5	57,5	42,5	48,8	51,2	49,0	51,0	48,9	51,1	27,9	72,1	44,1	55,9	51,8	48,2
fr France^{III)}	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
it Italy	50,9	49,1	72,5	27,5	58,5	41,5	50,4	49,6	54,0	46,0	31,2	68,8	54,4	45,6	61,5	38,5
cy Cyprus	61,5	38,5	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	83,3	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lv Latvia	58,3	41,7	100,0	0,0	50,0	50,0	57,9	42,1	53,3	46,7	38,5	61,5	100,0	0,0	52,9	47,1
lt Lithuania	57,5	42,5	0,0	:	77,6	22,4	59,4	40,6	61,4	38,6	33,9	66,1	54,5	45,5	60,0	40,0
lu Luxembourg^{IV)} (Grand-Duché)	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
hu Hungary	42,9	57,1	66,1	33,9	50,0	50,0	45,7	54,3	32,7	67,3	33,3	66,7	30,3	69,7	39,9	60,1
mt Malta^{V)}	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
nl Netherlands	39,4	60,6	0,0	0,0	42,7	57,3	40,9	59,1	37,7	62,3	23,4	76,6	39,0	61,0	48,6	51,4
at Austria	40,5	59,5	58,5	41,5	52,7	47,3	41,9	58,1	35,1	64,9	18,6	81,4	55,7	44,3	63,2	36,8
pl Poland	46,9	53,1	:	:	54,9	45,1	48,2	51,8	52,9	47,1	24,1	75,9	48,7	51,3	51,5	48,5
pt Portugal^{VI)}	47,8	52,2	78,3	21,7	50,9	49,1	46,3	53,7	51,3	48,7	35,0	65,0	52,8	47,2	46,3	53,7
ro Romania	49,3	50,7	:	:	67,8	32,2	51,7	48,3	45,7	54,3	28,7	71,3	0,0	100,0	56,3	43,7
si Slovenia	40,6	59,4	50,0	50,0	57,5	42,5	39,0	61,0	40,9	59,1	25,6	74,4	50,0	50,0	53,8	46,2
sk Slovakia	45,0	55,0	68,1	31,9	46,7	53,3	50,7	49,3	46,3	53,7	29,7	70,3	35,7	64,3	48,5	51,5
fi Finland^{VII)}	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
se Sweden	44,8	55,2	79,3	20,7	56,0	44,0	43,3	56,7	39,6	60,4	25,0	75,0	45,2	54,8	56,9	43,1
uk United Kingdom	43,1	56,9	60,4	39,6	49,3	50,7	50,7	49,3	37,9	62,1	21,2	78,8	47,2	52,8	54,5	45,5

Source: Eurostat, Education indicators

- I) Ten new Member States (Czech Republic, Cyprus, Estonia, Hungary, Latvia, Lithuania, Malta, Poland, Slovakia, and Slovenia) joined the EU in 2004, and during that year, a considerable number of students migrated to the "old" EU Member States. This "brain drain" is reflected in the EU graduate figures for 2004.
- II) Denmark's national statistics use different categories than those defined by Eurostat. Thus, the data shown in the table is skewed. Both, women and men make up the total of ISCED 6 graduates in teacher training & education.
- III) No data for PhD ISCED 6 is available
- IV) Luxembourg's University was founded in 2003. Therefore, there is no graduate data available for 2004.
- V) No data for PhD ISCED 6 is available

La percentuale totale di donne laureate di livello ISCED 5a (media dell'UE: 58,4%) supera la percentuale degli uomini. Esistono tuttavia notevoli differenze tra le percentuali di donne laureate di livello ISCED 5a in funzione del settore di studio. Le donne scelgono più degli uomini settori di studio quali la formazione pedagogica o l'insegnamento, gli studi umanistici o le belle arti, la salute e il benessere. I settori di studio tradizionalmente associati agli stereotipi maschili, ad esempio le scienze, la matematica, le scienze informatiche e l'ingegneria, le industrie di trasformazione e la costruzione, attirano una percentuale molto più elevata di uomini. La percentuale generalmente elevata di laureate di livello ISCED 5a è pertanto frutto di un modello stereotipato di genere allorché si analizzano i vari settori di studio.

La tendenza per quanto riguarda le discipline scelte rispettivamente dagli uomini e dalle donne di livello ISCED 6 riflette la situazione a livello ISCED 5a amplificandola nelle materie che attirano una percentuale generalmente più elevata di uomini. La percentuale di uomini nei settori di studio precedentemente prescelti principalmente dalle donne è tuttavia in aumento.

Questo indicatore pone pertanto in evidenza una segregazione orizzontale per quanto riguarda la scelta di una disciplina e una disparità di genere in senso verticale. Nella maggioranza degli Stati membri dell'UE la percentuale totale di studentesse iscritte a istituti d'istruzione superiore è più elevata e, rispetto al numero totale di laureati (livello ISCED 5a), le donne hanno per lo più aumentato il loro vantaggio sugli uomini. Tuttavia, tra i dottorandi di ricerca o gli studenti di livello equivalente (livello ISCED 6), la percentuale uomini/donne è invertita.

È importante riconoscere che i livelli ISCED 5a e ISCED 6 servono da transizione tra l'istruzione e l'occupazione di alto livello, segnatamente nella ricerca e nello sviluppo. Occorre pertanto impegnarsi a favorire un equilibrio tra il numero di uomini e di donne titolari di una laurea di livello ISCED 5a, di un dottorato di ricerca o di un titolo equivalente. Non solo questo aumenterebbe i modi di concepire la ricerca originale, ma doterebbe altresì gli uomini e le donne delle competenze e delle qualifiche necessarie per ricoprire incarichi di direzione e partecipare al processo decisionale nel settore della ricerca e dello sviluppo, sia nel settore pubblico e che nel settore privato.

6.4 Indicatore 3 ter: Percentuali donne/uomini nel mondo accademico disaggregati per grado A, B e C e in totale

La distribuzione relativa delle donne e degli uomini ai diversi livelli di anzianità nel mondo accademico è importantissima ai fini della promozione della parità di genere; È pertanto essenziale che la dimensione verticale dell'occupazione nel mondo accademico sia allineata nuovamente passando da un settore della ricerca caratterizzato da discriminazioni di genere ad un ambito di R&S creativo e sostenibile che tragga beneficio da uguali contributi delle donne e degli uomini.

L'indicatore relativo alla percentuale donne/uomini nel mondo accademico rispetto al totale degli accademici per grado ed in totale consente di valutare i rapporti di genere a vari livelli di anzianità. I gradi accademici sono utilizzati come punti di riferimento. Tale classificazione, proposta dalla Commissione europea, è stata elaborata dai corrispondenti statistici (sottogruppo del Gruppo di Helsinki su donne e scienza) al fine di tener conto della dimensione verticale del mondo accademico, che non è contemplata dalla classificazione ISCED. I gradi accademici illustrano il legame tra la posizione nelle istituzioni accademiche, l'esperienza ed il livello di istruzione raggiunto:

Grado A: il grado/posto più elevato al quale sono generalmente svolte le attività di ricerca;
Grado B: ricercatori attivi ad un livello inferiore al grado massimo (A), ma più elevato rispetto ai neo-titolari di diplomi di dottorato; Grado C: il primo grado/posto al quale i neo-titolari di diplomi di dottorato (ISCED6) sono generalmente assunti.

Tabella 6.4: Percentuale donne/uomini nel mondo accademico disaggregata per grado A, B e C e in totale

geo	Grade A		Grade B		Grade C		Total	
	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men
<i>EU average</i>	15.3	84.7	32.2	67.8	42.0	58.0	32.1	67.9
<i>Belgium</i>	9.0	91.0	20.7	79.3	33.1	66.9	25.3	74.7
<i>Bulgaria</i>	15.9	84.1	31.2	68.8	46.1	53.9	31.2	68.8
<i>Czech Republic</i>	10.3	89.7	22.1	77.9	40.2	59.8	32.0	68.0
<i>Denmark</i>	10.9	89.1	24.4	75.6	37.6	62.4	25.1	74.9
<i>Germany</i>	9.2	90.8	16.1	83.9	25.9	74.1	17.4	82.6
<i>Estonia</i>	17.2	82.8	37.1	62.9	56.6	43.4	44.0	56.0
<i>Ireland</i>	:	:	:	:	:	:	:	:
<i>Greece</i>	11.3	88.7	22.7	77.3	31.9	68.1	22.7	77.3
<i>Spain</i>	12.9	87.1	25.8	74.2	39.3	60.7	34.2	65.8
<i>France</i>	16.1	83.9	38.7	61.3	:	:	31.9	68.1
<i>Italy</i>	16.4	83.6	31.4	68.6	43.8	56.2	31.2	68.8
<i>Cyprus</i>	10.2	89.8	17.2	82.8	37.5	62.5	29.9	70.1
<i>Latvia</i>	26.5	73.5	37.0	63.0	65.0	35.0	57.7	42.3
<i>Lithuania</i>	12.1	87.9	37.4	62.6	49.5	50.5	38.7	61.3
<i>Luxembourg</i>	:	:	:	:	:	:	:	:
<i>Hungary</i>	15.4	84.6	30.9	69.1	46.0	54.0	36.2	63.8
<i>Malta</i>	2.3	97.7	31.7	68.3	14.2	85.8	26.7	73.3
<i>Netherlands</i>	9.4	90.6	14.2	85.8	27.0	73.0	19.3	80.7
<i>Austria</i>	9.5	90.5	16.2	83.8	35.6	64.4	25.8	74.2
<i>Poland</i>	19.5	80.5	27.4	72.6	41.0	59.0	34.9	65.1
<i>Portugal</i>	20.9	79.1	34.4	65.6	43.4	56.6	38.0	62.0
<i>Romania</i>	18.0	82.0	34.9	65.1	:	:	41.4	58.6
<i>Slovenia</i>	13.5	86.5	31.5	68.5	48.5	51.5	28.5	71.5
<i>Slovakia</i>	29.1	70.9	49.1	50.9	:	:	39.6	60.4
<i>Finland</i>	21.2	78.8	46.6	53.4	52.9	47.1	38.9	61.1
<i>Sweden</i>	17.6	82.4	36.1	63.9	52.2	47.8	33.0	67.0
<i>United Kingdom</i>	16.1	83.9	38.6	61.4	40.0	60.0	37.5	62.5

Source: She Figures 2006 - Women and Science Statistics and Indicators

Dai dati indicativi riportati nella tabella 6.4 emerge chiaramente una segregazione verticale predominante nel mondo accademico. Mentre le donne all'inizio della carriera accademica rappresentano il 42% del totale (media UE: grado C), soltanto il 15,3% dei posti di grado A (media UE) sono occupati da donne. Globalmente, la percentuale di uomini è predominante nei gradi A e B delle istituzioni accademiche, con l'84,7% ed il 67,8% rispettivamente (media UE). Ciò significa che solo una minima parte di donne impegnate nella ricerca raggiunge i gradi più elevati nel corso della loro carriera.

Ciò è in parte riconducibile al fatto che le donne continuano ad incontrare ostacoli che impediscono loro di realizzare pienamente il loro potenziale. La mancanza di accesso a risorse produttive e tutori pedagogici, l'esistenza di settori "tipicamente maschili", le condizioni/l'orario di lavoro non flessibili, la mancanza di un ambiente di lavoro che rispetti le esigenze familiari, la ripartizione inadeguata delle responsabilità familiari, insieme alla mancanza di servizi di custodia dei bambini appropriati ed a prezzi abbordabili, nonché a discriminazioni attitudinali, spesso impediscono alle donne di avanzare verso i posti direttivi più elevati. Rispetto alle donne, gli uomini sono ancora molto meno coinvolti nelle responsabilità familiari e nelle questioni che riguardano la conciliazione della vita familiare e lavorativa. A causa di diffusi stereotipi, il ruolo degli uomini in questo contesto è stato sottovalutato. Se gli uomini si assumessero una parte attiva ed equa delle responsabilità familiari e della custodia dei figli, la parità di genere ne beneficerebbe enormemente.

Sebbene siano stati compiuti progressi, le disuguaglianze persistono. Occorre rielaborare le politiche dell'occupazione per integrare la prospettiva di genere nel mondo accademico, per richiamare l'attenzione su una gamma più vasta di opportunità e per correggere eventuali implicazioni negative correlate al genere che riscontrano negli attuali modelli di lavoro ed occupazione nel modo accademico. La piattaforma d'azione di Pechino sottolinea che la realizzazione della piena parità tra donne e uomini nella ricerca, nella scienza e nell'economia richiede un impegno attivo per favorire il pieno riconoscimento e apprezzamento del contributo che il lavoro, l'esperienza, la conoscenza e i valori delle donne e degli uomini possono apportare nella società.

7. Conclusione

Nell'Unione europea le donne sono ormai alla pari con gli uomini sul piano dell'istruzione e della formazione. Il rapporto di genere all'ingresso nel sistema di istruzione terziaria ha raggiunto l'equilibrio. In media le donne conseguono un livello di istruzione/formazione più elevato degli uomini.

La relazione della presidenza tedesca propone indicatori che forniscono informazioni sull'uguaglianza di genere nel settore dell'istruzione terziaria, della ricerca e della riuscita scolastica. Gli indicatori evidenziano i settori per i quali esistono degli squilibri di genere e sostengono le esistenti strategie dell'UE a favore della parità di genere nell'istruzione, nella ricerca e nell'occupazione.

Il primo risultato significativo rivela che, malgrado la quota femminile superi quella maschile nell'istruzione terziaria, la percentuale di uomini nelle discipline scientifiche e tecniche resta dominante. Un altro risultato importante rivela che la partecipazione delle donne e degli uomini nel mercato del lavoro resta collegato al loro livello di istruzione. Per le donne tale correlazione è maggiore che per gli uomini. Maggiore è il livello di istruzione, minore è il divario di genere tra i tassi di occupazione, anche se un divario è sempre presente. Le ragioni sono varie ed interconnesse: impossibilità di conciliare in modo soddisfacente la vita lavorativa e familiare per le donne e gli uomini, ripartizione spesso ineguale delle responsabilità familiari tra donne e uomini, stereotipi nell'attribuzione dei ruoli a seconda del genere, discriminazioni palesi.

Il terzo risultato di rilievo che emerge dai dati indicativi riguarda la forte segregazione di genere in senso verticale nel mondo accademico. Più alto è il livello nella gerarchia accademica, minore è la percentuale di donne rappresentate. Le ragioni sono analoghe a quelle relative alla partecipazione ineguale delle donne e degli uomini nel mercato del lavoro in generale.

I risultati della relazione illustrano chiaramente la necessità di un impegno continuo per incoraggiare sia le donne sia gli uomini a seguire il cammino professionale da loro scelto, specialmente, ma non esclusivamente, nel settore terziario. Ciò implica l'esigenza di fornire possibilità sufficienti per conciliare le mansioni familiari con l'istruzione, la formazione, la ricerca e/o il lavoro, superare gli stereotipi legati al genere, impedire, esaminare ed eliminare le discriminazioni di genere sia dirette sia indirette.

Mentre gli indicatori proposti sottolineano l'esigenza di una politica per la parità di genere nel settore dell'istruzione e della ricerca, la relazione individua chiaramente anche gli aspetti dell'apprendimento permanente e dei migranti nel sistema dell'istruzione come aspetti dell'istruzione e della formazione delle donne e degli uomini che necessitano di ulteriori analisi sotto il profilo del genere. Tuttavia, considerato che l'indicatore strutturale relativo all'apprendimento permanente rivela, a livello di UE, scarse informazioni specifiche al genere e che non si dispone di dati coerenti, specifici e comparabili sulle donne e gli uomini migranti a causa delle definizioni e legislazioni diverse in vigore nei vari Stati membri, al momento non è stato possibile elaborare indicatori per l'apprendimento permanente ed i migranti nel sistema dell'istruzione.

Indicatori per l'attuazione della piattaforma d'azione di Pechino negli Stati membri dell'UE

Dal 1999 il Consiglio ha adottato i seguenti indicatori sulla parità di genere:

- Donne al potere e processo decisionale, presidenza finlandese, 1999
- Donne ed economia (conciliazione del lavoro e della vita privata), presidenza francese, 2000
- Donne ed economia (parità delle retribuzioni), presidenza belga, 2001
- Violenza contro le donne, presidenza danese; fondato su uno studio ed una conferenza organizzati dalla presidenza spagnola, 2002
- Uomini e donne e processo decisionale nell'economia, presidenza italiana; fondato su uno studio svolto dalla presidenza greca, 2003
- Molestie sessuali sul luogo di lavoro, presidenza olandese; fondato su uno studio svolto dalla presidenza irlandese, 2004
- Donne e salute, presidenza austriaca, 2006
- Meccanismi istituzionali, presidenza finlandese, 2006

Basi di dati

EUROSTAT

EUROSTAT è l'ufficio statistico delle Comunità europee. La sua funzione è fornire all'Unione europea servizi di informazione statistica di alta qualità. Oltre a collaborare a stretto contatto con organizzazioni internazionali quali l'ONU e l'OCSE, EUROSTAT lavora con paesi non appartenenti all'UE. Un compito fondamentale di EUROSTAT consiste nel coordinare il miglioramento dei sistemi statistici nei paesi candidati ed in via di sviluppo.

I dati EUROSTAT sono stati utilizzati per gli indicatori 1, 2 e 3a.

EURYDICE

La rete di informazione sull'istruzione nella Comunità europea, EURYDICE, è stata sin dal 1980 uno dei meccanismi strategici istituiti dalla Commissione europea e dagli Stati membri per potenziare la cooperazione migliorando la comprensione di sistemi e politiche. Dal 1995 EURYDICE è anche parte integrante del programma d'azione comunitaria in materia d'istruzione "SOCRATES".

EURYDICE è una rete istituzionale per la raccolta, il monitoraggio, il trattamento e la diffusione di informazioni affidabili e immediatamente comparabili sui sistemi e le politiche in materia d'istruzione in tutta Europa. EURYDICE include i sistemi di istruzione degli Stati membri dell'Unione europea, dei tre paesi dell'Associazione europea di libero scambio che fanno parte dello Spazio economico europeo, e dei paesi candidati che partecipano al programma "SOCRATES".

La rete si incarica, anzitutto e principalmente, di offrire ai responsabili delle politiche e a tutti i soggetti attivi nel campo dell'istruzione informazioni e studi mirati alle loro esigenze. Essa potenzia la cooperazione europea nel campo dell'istruzione sviluppando scambi di informazioni su sistemi e politiche e realizzando studi su problematiche di comune interesse per i vari sistemi di istruzione.

EURYDICE opera in stretta collaborazione con numerose organizzazioni europee ed internazionali. L'Unità Europea di EURYDICE, se del caso, coadiuva la Commissione nelle attività che essa intraprende con organizzazioni internazionali, come il Consiglio d'Europa, l'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e l'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura).

OCSE - Education at a Glance 2006

In tutti i paesi OCSE i governi sono impegnati a individuare politiche che rendano l'istruzione più efficace, cercando nel contempo risorse supplementari per soddisfare la crescente domanda in questo settore.

L'edizione 2006 di *Education at a Glance* consente ai vari paesi di confrontare i propri risultati con quelli ottenuti da altri paesi. Essa fornisce una ricca serie di indicatori comparabili ed aggiornati sui risultati dei sistemi scolastici e rappresenta la sintesi della riflessione specialistica su come valutare l'attuale stato dell'istruzione sul piano internazionale.

Gli indicatori esaminano l'utenza dell'istruzione, gli investimenti nel settore e le modalità di funzionamento dei sistemi scolastici, nonché i risultati ottenuti. Quest'ultimo aspetto include indicatori su un'ampia gamma di risultati che spazia dal raffronto del rendimento degli studenti in materie fondamentali agli effetti dell'istruzione sui redditi e sulle opportunità occupazionali degli adulti.

She figures 2006

She figures 2006 è la seconda pubblicazione di una selezione di dati statistici per l'UE selezionati in materia di occupazione, disaggregati in base al sesso e accompagnati da taluni altri dati complementari, che permettono di cogliere aspetti illuminanti dell'attuale situazione occupazionale riguardante gli esperti e i ricercatori in campo scientifico di entrambi i sessi. La serie è stata lanciata nel 2003 dall'Unità "Donne e scienza" della Direzione generale "Ricerca" per istituire un registro permanente utile ai fini della mappatura dei progressi compiuti verso la parità tra i sessi.

Soprattutto, l'obiettivo della serie era quello di fornire prove sistematiche degli squilibri tra i sessi affinché l'UE e/o gli Stati membri potessero intervenire opportunamente in merito. Secondariamente, l'intento era di promuovere la raccolta di dati statistici disaggregati in base al sesso per un'ampia gamma di indicatori.

I dati di *She figures 2006* sono stati utilizzati per l'indicatore 3b della presente relazione.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI ISCED 97, CRITERI DI CLASSIFICAZIONE E SOTTOCATEGORIE

0	ISTRUZIONE PRE-PRIMARIA	Criteri principali	Criteri secondari	Sottocategorie
	<p>Stadio iniziale dell'istruzione organizzata; intesa principalmente a introdurre i bambini molto piccoli a un ambiente di tipo scolastico.</p>	<p>Dovrebbe essere dispensata in un centro o una scuola, essere intesa a soddisfare le esigenze d'istruzione e sviluppo dei bambini di almeno tre anni e disporre di personale adeguatamente formato (ossia qualificato) per fornire un programma educativo ai bambini.</p>	<p>Qualificazioni pedagogiche del personale docente; attuazione di un programma scolastico con elementi educativi.</p>	
1	ISTRUZIONE PRIMARIA	Criteri principali	Criteri secondari	
	<p>Intesa di norma a fornire agli scolari una solida istruzione di base in lettura, scrittura e matematica.</p>	<p>Inizio di studi sistematici caratteristici dell'istruzione primaria, ad esempio lettura, scrittura e matematica. Accesso a istituti o programmi designati come primari a livello nazionale. L'inizio delle sole attività di lettura non è un criterio sufficiente per classificare un programma d'istruzione al livello ISCED 1.</p>	<p>Nei paesi in cui l'età dell'obbligo scolastico (o quanto meno l'età alla quale quasi tutti gli scolari cominciano la loro istruzione) è successivo all'inizio degli studi sistematici nelle materie menzionate, il primo anno di scolarità obbligatoria dovrebbe essere usato per stabilire il confine tra i livelli ISCED 0 e 1.</p>	

2	ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE	Criteri principali	Criteri secondari	Obiettivo dei programmi di preparazione degli studenti	Orientamento del programma
L'istruzione secondaria inferiore continua in genere i programmi di base del livello primario; tuttavia l'insegnamento è più incentrato sulle materie, facendo spesso ricorso a docenti più specializzati che insegnano nel loro campo di specializzazione.	All'inizio del livello 2 i programmi cominciano a essere organizzati secondo una struttura più incentrata sulle materie, facendo ricorso a docenti più specializzati che insegnano nel loro campo di specializzazione. Se questo punto di transizione di tipo organizzativo non corrisponde a una separazione naturale nei confini tra programmi d'istruzione nazionali, sarebbe opportuno scindere i programmi nel punto in cui i programmi nazionali cominciano a riflettere questo cambiamento organizzativo.	Se questo cambiamento organizzativo non è contrassegnato da una separazione netta, sarebbe opportuno che i paesi scindessero artificialmente i programmi nazionali in livello ISCED 1 e ISCED 2 al termine dei sei anni di istruzione primaria.	A	Programmi intesi a preparare gli studenti ad accedere direttamente al livello 3, lungo un percorso al termine del quale si accede all'istruzione terziaria, vale a dire ai livelli ISCED 3A o 3B.	Generale Istruzione non intesa esplicitamente a preparare i partecipanti a una specifica categoria di professioni o mestieri o all'accesso a programmi di formazione professionale e tecnica successivi.
		Nei paesi in cui non c'è una separazione tra istruzione secondaria inferiore e istruzione secondaria superiore e nei quali l'istruzione secondaria inferiore dura più di tre anni, solo i primi tre anni successivi all'istruzione primaria dovrebbero essere calcolati nel ciclo d'istruzione secondaria inferiore.	B	Programmi intesi a preparare gli studenti ad accedere direttamente ai programmi di livello 3C.	Professionale Istruzione che prepara i partecipanti ad accedere direttamente, senza ulteriore formazione, a professioni specifiche. Completando con esito positivo tali programmi, si consegue una qualificazione professionale valida sul mercato del lavoro.

2 ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE	Criteri principali	Criteri secondari	Obiettivo dei programmi di preparazione degli studenti	Orientamento del programma
			<p>Programmi ideati principalmente per un accesso diretto al mercato del lavoro al termine di questo ciclo (talvolta definiti programmi "terminali").</p>	
3 ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	Criteri principali	Programmi modulari	Obiettivo dei programmi di preparazione degli studenti	Orientamento del programma
<p>Stadio conclusivo dell'istruzione secondaria nella maggior parte dei paesi. Rispetto al livello ISCED 2, spesso l'insegnamento è più strutturato in base a gruppi di materie e gli insegnanti, in generale, devono essere in possesso di un titolo di studio di livello superiore o più specializzato rispetto al livello ISCED 2.</p>	<p>I confini nazionali tra il primo e il secondo ciclo di istruzione secondaria dovrebbero costituire l'elemento determinante della scissione tra i livelli 2 e 3. Per l'ammissione ai programmi di questo livello è generalmente richiesto il completamento del livello ISCED 2 o una combinazione tra un'istruzione di base e un'esperienza pratica che dimostri un'adeguata competenza nelle materie del livello ISCED 3.</p>	<p>Il titolo si ottiene tramite un programma modulare con la combinazione di gruppi di corsi, o moduli, all'interno di un programma corrispondente agli specifici requisiti del programma di studi.</p>	<p>Programmi ideati per un accesso diretto al livello ISCED 5a.</p>	<p>Istruzione non intesa esplicitamente a preparare i partecipanti a una specifica categoria di professioni o mestieri o all'accesso a programmi di formazione professionale o tecnica successivi</p>

3	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	Criteri principali	Programmi modulari	Obiettivo dei programmi di preparazione degli studenti	Orientamento del programma
			Un singolo modulo può comunque non avere uno specifico sbocco nell'istruzione o nel mercato del lavoro, o un particolare orientamento verso un programma.	B Programmi ideati per un accesso diretto al livello ISCED 5b.	Istruzione che prepara i partecipanti ad accedere direttamente, senza ulteriore formazione, a professioni specifiche. Completando con esito positivo tali programmi, si consegue una qualificazione professionale valida sul mercato del lavoro.
				C Programmi non ideati per accedere direttamente al livello ISCED 5a o 5b. Danno quindi accesso diretto al mercato del lavoro, ai programmi del livello ISCED 4 o ad altri programmi del livello ISCED 3.	Professionale

4 ISTRUZIONE POST-SECONDARIA NON TERZIARIA	Criteri principali	Tipi di programmi ammissibili al livello 4	Obiettivo dei programmi di preparazione degli studenti	Orientamento del programma
<p>Sotto il profilo internazionale, questi programmi si collocano a cavallo tra l'istruzione secondaria superiore e l'istruzione post-secondaria, sebbene, in ambito nazionale, potrebbero essere palesemente considerati appartenenti al ciclo secondario superiore o post-secondario.</p>	<p>L'accesso ai programmi del livello ISCED 4 presuppone in genere il superamento del livello ISCED 3.</p>	<p>I programmi del primo tipo impartiscono una formazione professionale di ciclo breve, il cui contenuto non è riconosciuto come afferente all'istruzione terziaria in numerosi paesi, o la cui durata non corrisponde al requisito previsto per il livello ISCED 5b (durata minima di due anni).</p>	<p>A Programmi ideati per un accesso diretto al livello ISCED 5a o 5b</p>	<p>Generale Istruzione non intesa esplicitamente a preparare i partecipanti a una specifica categoria di professioni o mestieri o all'accesso a programmi di formazione professionale o tecnica successivi</p>
<p>Il livello di questi programmi spesso non è significativamente più elevato rispetto a quelli del livello ISCED 3, la loro utilità consiste però nell'allargamento delle conoscenze dei partecipanti che hanno già completato un programma del livello ISCED 3. Questi ultimi sono generalmente di età maggiore rispetto agli studenti dei programmi del livello ISCED 3.</p>		<p>Programmi destinati spesso a studenti che hanno superato il livello ISCED 3, per il cui accesso, comunque, può non essere richiesto un titolo ufficiale di livello ISCED 3.</p> <p>I programmi del secondo tipo sono riconosciuti in ambito nazionale come afferenti al ciclo di istruzione secondaria superiore, sebbene chi vi accede, generalmente, ha già completato un altro programma di tale ciclo (programmi del ciclo superiore).</p>	<p>B Programmi non ideati per l'accesso diretto al livello ISCED 5a o 5b. Danno accesso diretto al mercato del lavoro o ad altri programmi del livello ISCED 4.</p>	<p>Professionale Istruzione che prepara i partecipanti ad accedere direttamente, senza ulteriore formazione, a professioni specifiche. Completando con esito positivo tali programmi, si consegue una qualificazione professionale valida sul mercato del lavoro.</p>

5 PRIMO GRADO DELL'ISTRUZIONE TERZIARIA	Criteri di classifica del livello ISCED 5 e delle relative sottocategorie (5a e 5b)	Durata complessiva teorica dell'istruzione terziaria	Collocazione nella struttura nazionale dei diplomi di laurea e dei titoli di studio
<p>I programmi del livello ISCED 5 sono di contenuto didattico più avanzato rispetto ai programmi dei livelli ISCED 3 e 4.</p>	<p>L'accesso a questi programmi richiede generalmente il superamento dei livelli ISCED 3a o 3b, oppure il possesso di un titolo di studio equivalente al livello ISCED 4a.</p>		
<p>5A I programmi del livello ISCED 5a sono in larga misura di natura teorica e sono intesi al conseguimento di titoli sufficienti ad ottenere l'ammissione a programmi di ricerca avanzata e ad esercitare professioni che richiedono livelli di competenza elevati.</p>	<p>1. La durata teorica complessiva minima (nel ciclo terziario) di questi programmi è di tre anni. 2. La facoltà che li organizza deve generalmente essere accreditata nell'ambito della ricerca avanzata. 3. Può essere prevista la realizzazione di un progetto di ricerca o di una tesi. 4. Offrono il grado di formazione necessario ad accedere a professioni che richiedono livelli di competenza elevati o a programmi di ricerca avanzata.</p>	<p>Categorie di durata: inferiore a 5 anni; 5 anni o più.</p>	<p>Categorie: diploma di laurea universitario e post-universitario o di ulteriore livello.</p>
<p>5B I programmi del livello ISCED 5b sono generalmente più specifici di quelli del livello ISCED 5a sotto il profilo pratico, tecnico e occupazionale.</p>	<p>1. Sono di orientamento più pratico e specifico in senso professionale rispetto ai programmi del livello ISCED 5a e non danno una preparazione che consente di accedere direttamente a programmi di ricerca avanzata. 2. Sono di durata minima di due anni. 3. Il loro contenuto è generalmente ideato in modo da fornire la preparazione necessaria ad accedere a una specifica professione.</p>	<p>Categorie di durata: nessuna.</p>	<p>Categorie: nessuna.</p>

6

**PRIMO GRADO DELL'ISTRUZIONE TERZIARIA
(CONFERIMENTO DEL TITOLO DI
RICERCATORE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE)**

Questo livello è dedicato ai programmi d'istruzione terziaria che danno accesso a un titolo di ricercatore ad alta specializzazione. Essi vertono su studi avanzati e su attività di ricerca sperimentali.

1. Prevede la presentazione di una tesi o dissertazione suscettibile di pubblicazione, che sia il risultato di un'attività di ricerca sperimentale, con un apprezzabile valore conoscitivo.
2. I programmi non si basano esclusivamente su corsi.
3. Preparano all'accesso ad occupazioni didattiche presso istituzioni che propongono programmi di livello ISCED 5a, come pure ad attività di ricerca in ambito pubblico o nell'industria.

Personale universitario

La tabella in appresso elenca i titoli universitari a cui si fa riferimento nella presente relazione. Per ciascun paese si indica/no il/i titolo/i corrispondente/i ai gradi A, B, C e D.

A: grado/posto di livello massimo, generalmente, nell'ambito dell'attività di ricerca;

B: ricercatori in posizione intermedia tra il grado massimo A e il grado dei neo-titolari di un dottorato;

C: grado/posto di primo livello in cui viene generalmente assunto un neo-titolare di un dottorato (livello ISCED 6);

D: Studenti di livello post-universitario non ancora titolari di un dottorato (livello ISCED 6) assunti come ricercatori, o ricercatori per attività che, generalmente, non richiedono un dottorato.

<p>AUSTRIA</p> <p>A Ordentliche/r Universitätsprofessor Vertragsprofessor/in Stiftungsprofessor/in Stiftungsprofessor/in Gastprofessor/in mit F&E Tätigkeit Emeritierte/r Professor/in mit F&E Tätigkeit</p> <p>B Universitätsdozent/in; im öffentl. - rechtl. Dienstverhältnis zum Bund; Amtstitel: Ao.Univ.Prof Vertragsdozent/in, im privatrechtl. Dienstverhältnis zum Bund; Funktionsbez.: Ao.Univ.Prof</p> <p>C Assistenzprofessor/in Universitätsassistent/in Assistent/in; Funktionsbezeichnung: Univ.Ass; bzw. Ass.Arzt, gem. (§ 49 I VBG 1948) Vertragsassistent/in Wissenschaftliche (Künstlerische) Mitarbeiter/in (in Ausbildung) gem. § 6 Uni-AbgG Oberarzt, Oberärztin Assistenzarzt/Assistenzärztin Arzt/Ärztin in Facharztausbildung Arzt/Ärztin für Allgemeinmedizin Facharzt/Fachärztin Zahnarzt/Zahnärztin Ärztliche/r Mitarbeiter/in mit Dienstverhältnis zum Land</p>	<p>Ärztliche/r Mitarbeiter/in mit Dienstverhältnis zum Krankenanstaltenbetreiber (KAGes, KAV, TILAK)</p> <p>D Bundeslehrer/in und Vertragslehrer/in Beamte/in/er und Vertragsbedienstete/r des wissenschaftlichen Dienstes Studienassistent/in Wissenschaftliche/künstlerische Hilfskräfte Demonstrator/in Sonstiges wissenschaftliches Personal <i>(Data relate to the Universities only)</i></p> <p>BELGIO - COMUNITÀ DI LINGUA OLANDESE</p> <p>A ZAP1 - Gewoon/buitengewoon hoogleraar ZAP2 - Hoogleraar</p> <p>B ZAP3 - Hoofddocent ZAP4 – Docent ZAP5</p> <p>C AAP2 - Doctor-assistent Unpaid researchers (post-doctoral) WP3 - Post-doctoral of unlimited duration WP4 - Post-doctoral of limited duration</p>
---	---

<p>D Unpaid researchers (pre-doctoral) WP1 - Pre-doctoral of unlimited duration WP2 - Pre-doctoral of limited duration</p> <p>BELGIO - COMUNITA' FRANCOFONA</p> <p>A Professeur extraordinaire Professeur ordinaire</p> <p>B Professeur</p> <p>C Chargé(e) de cours</p> <p>BULGARIA</p> <p>A Professor</p> <p>B Associate Professor</p> <p>D Assistant Lecturer Research associate</p> <p>CIPRO</p> <p>A Professor</p> <p>B Associate Professor</p> <p>C Assistant Professor Lecturer Teaching Support Staff</p> <p>D Research associates and other staff</p> <p>REPUBLICA CECA</p> <p>A Professor</p> <p>B Associate Professor</p> <p>C Senior Assistant</p> <p>D Assistant Lecturer</p> <p>DANIMARCA</p> <p>A Professor</p> <p>B Associate Professor</p> <p>C</p>	<p>Assistant Professor</p> <p>D Senior/forskningsstip Temporary scientific staff Other scientific staff</p> <p>ESTONIA</p> <p>A Professor</p> <p>B Associate Professor</p> <p>C Assistant Professor</p> <p>D Assistant Teacher Other <i>(The data on academic staff cover universities and research centres within universities)</i></p> <p>FINLANDIA</p> <p>A Professor</p> <p>B Lecturer Senior assistant</p> <p>C Assistant Full-time teacher</p> <p>D Researcher</p> <p>FRANCIA</p> <p>A Directeur de recherche Professeur d'université</p> <p>B Chargé(e) de recherche Maître de conférence</p> <p>D boursiers de thèse et Ingénieurs de recherche PhD students working in the labs</p> <p>GERMANIA</p> <p>A C4 an allen Hochschularten W3 an allen Hochschularten</p> <p>B C3 an allen Hochschularten C2 auf Dauer an allen Hochschularten C2 auf Zeit an allen Hochschularten Hochschuldozenten, R1, C2, C3,</p>
--	---

<p>A9-A15, BAT I-IIa, III, AT Universitätsdozenten, H1-H3, BAT Ia, Ib, AT Oberassistenten, C2, H1, H2, A14, BAT Ia-IIa Obergeringeneure, C2, H1, H2, A14, BAT Ib W2 C Hochschulassistenten, C1, H2, BAT Ia-IIa Wissenschaftliche und künstlerische Assistenten, C1, H1, A13-A14, BAT Ib, IIa Akademische (Ober)Räte -auf Zeit-, A13, A14 Akademische Räte, Oberräte und Direktoren, A13-A16, C1-C3, R1, R2, H1-H3, BAT I-IIa, AT W1 (Juniorprofessuren) D Wissenschaftliche und künstlerische. Mitarbeiter im Angestelltenverhältnis. BAT I-IVb, Va, AT, Verg. entspr. A13 Ärzte im Praktikum, Tarif für AIP Wissenschaftliche Mitarbeiter im unbefristeten Arbeitsverhältnis 7), WM 2-6, BAT I-IIa Studienräte, -direktoren im Hochschuldienst, A13-A16, BAT I-IIb Fachlehrer, Technische Lehrer, A9- A13, AT Lektoren, A13-A14, BAT I-II, AT Sonstige Lehrkräfte für besondere Aufgaben, A9-A13, BAT I-Vc, Kr. VIII-XIII, AT Lektoren, WM 3, BAT IIa Lehrer im Hochschuldienst, WM 4-6, BAT IIa, IIb</p> <p>GRECIA A Professor B Associate Professor C Assistant Professor D Assistant staff Lecturer Post-graduate scholars Temporary teaching staff</p>	<p>UNGHERIA A Professors B Assistant Professors C Lecturers D Researchers</p> <p>IRLANDA</p> <p>ITALIA A Full professor B Associate professor C Academic researcher</p> <p>LETTONIA A Full Professor B Associate Professor C Assistant Professor Assistant Lecturer Researcher</p> <p>LITUANIA A Professor B Associate Professor C Assistant Professor D Other teaching and research staff</p> <p>LUSSEMBURGO</p> <p>MALTA A Professor B Associate Professor C Senior Lecturer D No title given</p>
--	---

<p>PAESI-BASSI</p> <p>A Professor</p> <p>B Associate Professor</p> <p>C Assistant Professor</p> <p>D Other academic staff Post-graduate (2-year post) Post-graduate (4-year post) Student assistant <i>(Data relate to the Universities only)</i></p> <p>POLONIA</p> <p>A Full Professor</p> <p>B Doctor hab. Professor of high school</p> <p>C Doctor</p> <p>PORTOGALLO</p> <p>A Reitor, Vice Reitor Professor Catedrático</p> <p>B Professor Associado Professor Coordenator Professor Auxiliar</p> <p>C Professor Auxiliar Professor Adjunto</p> <p>D Assistente Assistente Politecnico Leitor Assistente estagiario</p> <p>ROMANIA</p> <p>A Professors</p> <p>B Lectures, Assistant professors, Assistants</p> <p>D Teaching assistants</p> <p>SLOVACCHIA</p> <p>A Full Professor</p> <p>B Docenti (Associate professor)</p>	<p>C Lecturers</p> <p>D Assistant lecturers</p> <p>SLOVENIA</p> <p>A Full Professor</p> <p>B Associate Professor</p> <p>C Assistant Professor</p> <p>D Assistant lecturer</p> <p>SPAGNA</p> <p>A Head of Department</p> <p>B Permanent and part-time professor Emeritus professor and visiting professor</p> <p>C Assistant Professor Senior Lecturer</p> <p>D PhD students</p> <p>SVEZIA</p> <p>A Professor</p> <p>B Senior lecturer Other research and teaching staff</p> <p>C Post-doctoral fellow</p> <p>D Postgraduate student Junior lecturer Guest lecturer Part-time teacher Technical and Administrative staff</p> <p>REGNO UNITO</p> <p>A Professor</p> <p>B Senior lecturer Senior researcher</p> <p>C Lecturer</p> <p>D Researcher</p>
---	--

Laureati dei livelli ISCED 5-6 e 6 per settore di studi e per sesso - valori assoluti: ingegneria, ingegneria industriale e edilizia

	<i>isc97</i>	<i>isc5_6</i>	<i>isc5_6</i>	<i>isc5_6</i>	<i>isc6</i>	<i>isc6</i>	<i>isc6</i>
	<i>sex</i>	<i>total</i>	<i>males</i>	<i>females</i>	<i>total</i>	<i>males</i>	<i>females</i>
<i>eu25</i>		431254	329439	101815	12236	9402	2835
<i>eu15</i>		366933	282873	84060	10492	8088	2405
<i>nms10</i>		64321	46566	17755	1744	1314	430
<i>eurozone12</i>		302009	232517	69492	6802	5257	1545
<i>be</i>		7630	6046	1584	89	71	18
<i>be_fr</i>		2654	2111	543	69	54	15
<i>be_vl</i>		4978	3936	1042	20	17	3
<i>cz</i>		8018	6079	1939	468	369	99
<i>dk</i>		4695	3235	1460	376	271	105
<i>de</i>		53725	44516	9209	2107	1858	249
<i>ee</i>		854	571	283	16	10	6
<i>gr</i>		4864	3014	1850	119	94	25
<i>es</i>		50368	37395	12973	603	435	168
<i>fr</i>		:	:	:	:	:	:
<i>ie</i>		7061	5825	1236	108	77	31
<i>it</i>		49744	35489	14255	1177	810	367
<i>cy</i>		119	95	24	0	0	0
<i>lv</i>		1845	1324	521	13	8	5
<i>lt</i>		6489	4328	2161	62	41	21
<i>lu</i>		:	:	:	:	:	:
<i>hu</i>		5301	4045	1256	36	24	12
<i>mt</i>		:	:	:	:	:	:
<i>nl</i>		8693	7315	1378	483	370	113
<i>at</i>		6281	5203	1078	397	323	74
<i>pl</i>		34144	24729	9415	908	689	219
<i>pt</i>		10008	6618	3390	579	373	206
<i>si</i>		2219	1748	471	86	64	22
<i>sk</i>		5220	3570	1650	155	109	46
<i>fi</i>		:	:	:	:	:	:
<i>se</i>		11945	8525	3420	1096	812	284
<i>uk</i>		48284	38596	9688	2218	1748	471
<i>bg</i>		7418	4656	2762	74	45	29
<i>hr</i>		2269	1670	599	88	67	21
<i>ro</i>		26015	17581	8434	690	492	198
<i>tr</i>		49910	38342	11568	418	272	146
<i>is</i>		145	102	43	0	0	0
<i>li</i>		4	2	2	0	0	0
<i>no</i>		2559	1978	581	6	3	3
<i>ch</i>		7214	6391	823	319	254	65
<i>al</i>		:	:	:	:	:	:
<i>mk</i>		793	517	276	17	12	5
<i>us</i>		189402	152986	36416	6154	5017	1137
<i>jp</i>		195241	170178	25063	3355	3017	338

Source: Eurostat, Graduates in ISCED 3 to 6 by field of education and sex - absolute figures: engineering, production and construction

Tassi di occupazione per sesso, fascia di età e grado massimo di istruzione raggiunto (%) - totale

sex t Total
time 2004q02
age y25_64 Between 25 and 64 years

geo	isc97	total Total (ISCED 1997)	isc97_2 Pre-primary, primary and lower secondary education - levels 0-2 (ISCED 1997)	isc97_3_4 Upper secondary and post-secondary non-tertiary education - levels 3-4 (ISCED 1997)	isc97_5_6 Tertiary education - levels 5-6 (ISCED 1997)
<i>eu25</i> European Union (25 countries)		69,1	54,2	72,4	83,8
<i>be</i> Belgium		67,8	49,4	73,1	84,1
<i>cz</i> Czech Republic		72,6	42,7	74,7	86,4
<i>dk</i> Denmark		78,9	62,0	79,7	86,5
<i>de</i> Germany (including ex-GDR from 1991)		69,0	48,6	69,5	82,7
<i>ee</i> Estonia		72,9	50,4	72,9	80,8
<i>gr</i> Greece		66,7	56,8	69,0	82,4
<i>es</i> Spain		66,7	57,2	73,0	81,8
<i>fr</i> France		71,3	58,6	75,4	82,6
<i>ie</i> Ireland		71,8	57,2	75,7	86,1
<i>it</i> Italy		63,3	51,6	73,5	82,4
<i>cy</i> Cyprus		76,9	64,1	79,5	88,8
<i>lv</i> Latvia		71,6	52,1	72,5	85,0
<i>lt</i> Lithuania		73,2	49,3	73,4	85,9
<i>lu</i> Luxembourg (Grand-Duché)		70,4	58,5	69,1	84,1
<i>hu</i> Hungary		64,5	36,5	71,1	82,9
<i>mt</i> Malta		55,7	47,7	76,4	88,6
<i>nl</i> Netherlands		74,5	59,0	77,7	85,6
<i>at</i> Austria		71,2	51,8	74,3	81,9
<i>pl</i> Poland		60,4	36,9	61,3	82,2
<i>pt</i> Portugal		75,1	72,0	80,2	88,4
<i>si</i> Slovenia		73,5	56,1	75,1	87,1
<i>sk</i> Slovakia		66,1	26,6	70,2	83,6
<i>fi</i> Finland		73,8	57,0	74,2	84,5
<i>se</i> Sweden		79,9	67,1	80,9	86,7
<i>uk</i> United Kingdom		75,4	54,3	79,7	87,7
<i>bg</i> Bulgaria		63,3	41,2	68,8	80,0
<i>ro</i> Romania		67,5	52,5	71,6	85,9

Tassi di occupazione per sesso, fascia di età e grado massimo di istruzione raggiunto (%) - donne

sex *f Females*
time 2004q02
age *y25_64 Between 25 and 64 years*

geo	isc97	total Total (ISCED 1997)	isc97_2 Pre-primary, primary and lower secondary education - levels 0-2 (ISCED 1997)	isc97_3_4 Upper secondary and post-secondary non-tertiary education - levels 3-4 (ISCED 1997)	isc97_5_6 Tertiary education - levels 5-6 (ISCED 1997)
<i>eu25</i> European Union (25 countries)		60,4	41,4	65,4	80,3
<i>be</i> Belgium		59,0	37,1	63,9	79,8
<i>cz</i> Czech Republic		63,1	39,0	65,8	79,1
<i>dk</i> Denmark		74,5	54,7	74,3	85,2
<i>de</i> Germany (including ex-GDR from 1991)		62,2	41,5	64,3	78,4
<i>ee</i> Estonia		70,4	46,6	68,6	78,7
<i>gr</i> Greece		50,6	36,9	53,3	75,3
<i>es</i> Spain		52,1	37,5	60,8	76,3
<i>fr</i> France		64,8	51,2	68,8	78,7
<i>ie</i> Ireland		60,1	37,7	64,1	81,1
<i>it</i> Italy		49,4	32,6	63,6	77,3
<i>cy</i> Cyprus		65,6	49,3	68,0	84,9
<i>lv</i> Latvia		66,8	44,2	66,1	82,1
<i>lt</i> Lithuania		69,3	39,8	68,1	84,8
<i>lu</i> Luxembourg (Grand-Duché)		58,2	47,1	56,3	76,4
<i>hu</i> Hungary		57,3	32,3	63,6	78,9
<i>mt</i> Malta		28,9	18,9	59,1	81,6
<i>nl</i> Netherlands		65,7	46,0	70,9	82,2
<i>at</i> Austria		63,0	44,4	67,1	77,7
<i>pl</i> Poland		54,2	30,6	54,0	79,8
<i>pt</i> Portugal		68,3	62,8	77,2	88,2
<i>si</i> Slovenia		69,1	50,4	70,6	86,1
<i>sk</i> Slovakia		58,4	24,3	62,8	79,4
<i>fi</i> Finland		71,5	53,1	70,5	82,5
<i>se</i> Sweden		77,8	59,5	78,0	86,8
<i>uk</i> United Kingdom		68,3	49,6	74,3	85,9
<i>bg</i> Bulgaria		59,4	35,2	64,0	77,3
<i>ro</i> Romania		61,3	46,3	66,5	84,4

Tassi di occupazione per sesso, fascia di età e grado massimo di istruzione raggiunto (%) - uomini

sex *m Males*
time 2004q02
age *y25_64 Between 25 and 64 years*

geo	isc97	total Total (ISCED 1997)	isc0_2 Pre-primary, primary and lower secondary education - levels 0-2 (ISCED 1997)	isc3_4 Upper secondary and post-secondary non-tertiary education - levels 3-4 (ISCED 1997)	isc5_6 Tertiary education - levels 5-6 (ISCED 1997)
<i>eu25</i> European Union (25 countries)		77,9	68,6	79,2	87,3
<i>be</i> Belgium		76,4	61,7	81,7	88,7
<i>cz</i> Czech Republic		82,2	51,0	83,1	92,1
<i>dk</i> Denmark		83,2	70,5	84,3	87,9
<i>de</i> Germany (including ex-GDR from 1991)		75,6	59,7	74,6	85,6
<i>ee</i> Estonia		75,8	53,6	77,1	84,7
<i>gr</i> Greece		83,0	78,3	84,8	88,6
<i>es</i> Spain		81,3	77,0	84,9	87,3
<i>fr</i> France		77,9	67,2	81,3	87,0
<i>ie</i> Ireland		83,4	73,7	89,0	91,3
<i>it</i> Italy		77,5	70,8	83,4	88,0
<i>cy</i> Cyprus		88,9	82,8	90,9	92,5
<i>lv</i> Latvia		77,1	58,5	79,4	89,6
<i>lt</i> Lithuania		77,6	57,6	79,0	87,3
<i>lu</i> Luxembourg (Grand-Duché)		82,3	71,9	82,5	89,6
<i>hu</i> Hungary		72,1	42,6	77,9	87,6
<i>mt</i> Malta		82,6	79,6	87,9	94,0
<i>nl</i> Netherlands		83,2	75,1	84,2	88,4
<i>at</i> Austria		79,5	64,5	81,2	84,7
<i>pl</i> Poland		66,8	44,4	68,2	85,2
<i>pt</i> Portugal		82,2	81,2	83,0	88,8
<i>si</i> Slovenia		77,7	63,8	78,8	88,5
<i>sk</i> Slovakia		73,9	30,7	77,0	87,9
<i>fi</i> Finland		76,2	60,2	77,5	87,0
<i>se</i> Sweden		82,0	72,9	83,6	86,5
<i>uk</i> United Kingdom		82,6	60,1	84,6	89,4
<i>bg</i> Bulgaria		67,4	47,0	73,0	84,3
<i>ro</i> Romania		74,0	62,2	66,5	87,2

Laureati dei livelli ISCED 5a e 6 per settore di studi e per sesso

2004a00
t Total

geo	iscded5a_d1 Tertiary programmes with academic orientation - all first degrees (ISCED 1997)								iscded5a_d2 Tertiary programmes with academic orientation - second degree (ISCED 1997)							iscded6_phd PhD/Doctorate (ISCED 6)								
	total Total	ef14 Teacher training and education science	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and law	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare	total Total	ef14 Teacher training and education science	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and law	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare	total Total	ef14 Teacher training and education science	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and law	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare
eu25 European Union (25 countries)	2062496	228993	284739	741666	225409	274974	34005	216849								74935	1995	9121	12463	20211	10001	3371	16945	
be Belgium	24874	331	4440	8992	2479	3764	905	3358	11951	2645	809	4344	1280	533	276	1339	1479	28	164	204	658	89	75	248
bg Bulgaria	26992	3015	2670	12905	1393	4126	443	618	14729	243	1065	7743	765	2315	306	1254	392	38	73	63	77	74	11	40
cz Czech Republic	33126	4982	3202	10036	2901	6866	1430	2557	11239	5850	521	3046	347	309	0	149	1732	74	154	260	410	468	112	185
dk Denmark	29518	3370	3909	5792	1819	3026	242	10987	8930	426	2053	4209	1505	368	124	176	788	0	96	64	100	376	89	63
de Germany (including ex-GDR from 1991)	196608	16136	30128	59963	25421	34099	3524	23317	-	-	-	-	-	-	-	23138	498	1974	3672	6025	2107	929	7799	
ee Estonia	4072	338	630	1558	419	454	139	353	1472	264	229	551	173	89	21	101	209	6	28	13	50	16	5	87
ie Ireland	25865	1236	3984	9179	4173	2544	288	2829	10521	2163	1071	3672	995	588	178	1670	683	8	94	49	265	108	21	109
gr Greece	29474	5368	5558	10858	5709	1049	271	406	5010	868	419	954	1574	706	189	190	1295	106	145	142	711	119	39	26
es Spain	202435	28471	19521	64145	18901	30788	5592	25846								8168	259	1232	1594	2249	603	322	1622	
fr France																								
it Italy	264574	12724	35180	103315	19961	45899	4760	36249	50359	14499	3202	10320	1979	2668	1383	12841	6351	40	829	1128	1931	1177	384	857
cy Cyprus	693	195	151	239	108	0	0	0	173	58	15	41	59	0	0	13	3	1	3	6	0	0	0	
lv Latvia	13301	2286	861	7465	700	884	172	639	6972	1703	387	3264	449	678	33	180	84	6	8	19	15	13	6	17
lt Lithuania	16548	3791	1594	5362	1061	2889	351	1200	7159	978	540	2932	458	1207	90	814	301	-	49	69	70	62	11	40
lu Luxembourg (Grand-Duché)																								
hu Hungary	53514	15779	6936	22083	2046	4334	1842	4929	8825	1505	36	6208	145	192	287	200	893	62	238	127	171	36	66	193
mt Malta																								
nl Netherlands	84194	13231	5721	33129	5887	6863	1865	15280	10017	3596	787	1165	523	1347	254	2209	2679	0	213	416	499	483	259	809
at Austria	20288	2092	2049	8484	2106	3172	301	1900	236	8	37	114	34	37	6	0	2443	164	353	912	444	397	97	57
pl Poland	278509	41285	22855	132448	19164	29275	5323	9473	196356	17554	6784	66344	4938	3961	1280	579	5460	-	1183	655	867	908	524	1209
pt Portugal	52550	13652	5435	15282	5525	6515	992	9932								872 ¹⁾	46 ¹⁾	106 ¹⁾	149 ¹⁾	271 ¹⁾	197 ¹⁾	36 ¹⁾	67 ¹⁾	
ro Romania	97629	1552	13057	47748	4679	15703	2195	5483	34199	-	2071	12203	2480	6266	513	10666	2680	-	497	822	151	690	1	519
si Slovenia	5805	1064	692	2559	316	671	177	335	940	37	98	572	57	97	9	47	355	8	40	77	93	86	8	39
sk Slovakia	25881	4653	1293	8114	2193	3978	886	2841	5802	749	381	1997	922	1044	59	375	854	69	92	150	177	155	42	132
fi Finland																								
se Sweden	42697	8382	2625	11275	3547	9912	305	11533	2672	626	19	370	21	53	8	1566	2748	58	257	300	627	580	62	858
uk United Kingdom	292092	9545	63038	92306	53143	26271	3073	36622	166826	38238	14719	66369	16276	12684	1080	14947	15257	606	1969	2609	4843	2218	318	2594

Source: Eurostat, education statistics
1) National Portuguese Statistics

2004a00

m Males

	iscsed5a_d1 Tertiary programmes with academic orientation - all first degrees (ISCED 1997)								iscsed5a_d2 Tertiary programmes with academic orientation - second degree (ISCED 1997)							iscsed6_phd PhD/Doctorate (ISCED 6)								
	total Total	ef14 Teacher training and education	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare	total Total	ef14 Teacher training and education	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare	total Total	ef14 Teacher training and education	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare
geo																								
eu25 European Union (25 countries)	858339	51306	82007	291908	130277	204429	16177	52953	:	:	:	:	:	:	:	42903	823	4485	6850	12440	7806	1691	8191	
be Belgium	11910	48	1618	3862	1490	2936	431	1275	5502	785	270	2107	816	360	171	609	978	15	104	115	468	71	47	151
bg Bulgaria	11488	785	967	5184	616	2620	244	146	6041	86	351	2721	324	1378	183	528	193	18	24	36	34	45	4	20
cz Czech Republic	15226	1245	1119	3881	1698	5199	624	682	3958	1266	202	1235	231	246	0	24	1116	20	90	140	267	369	74	118
dk Denmark	10647	878	1259	2863	1197	2290	85	1782	3960	114	666	1962	855	213	65	44	505	0	48	39	74	271	39	34
de Germany (including ex-GDR from 1991)	98498	4538	9271	31356	16069	26242	1653	7855	-	-	-	-	-	-	-	14108	245	1011	2388	4247	1858	383	3901	
ee Estonia	1237	13	112	499	177	293	51	49	451	37	50	185	93	64	9	3	79	0	11	5	28	10	4	17
ie Ireland	10672	194	1325	3515	2401	1965	157	524	4012	458	399	1674	639	385	100	261	371	4	49	23	145	77	11	49
gr Greece	10738	1243	1090	4245	3233	574	126	145	2392	272	157	426	938	391	92	80	801	51	71	68	481	94	22	9
es Spain	80980	5934	6573	24760	10521	21282	2989	5373	:	:	:	:	:	:	:	4290	110	631	813	1149	435	180	782	
fr France	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
it Italy	111217	1001	7408	43907	9160	33063	2643	10643	20619	3065	1404	4705	1011	1616	825	5918	3120	11	344	560	888	810	175	330
cy Cyprus	138	34	12	52	40	0	0	0	65	17	4	20	24	0	0	0	5	0	1	3	1	0	0	0
lv Latvia	3810	248	136	2104	449	596	99	92	2258	168	75	1103	238	483	9	34	35	0	4	8	7	8	0	8
lt Lithuania	5933	708	363	1807	605	1908	156	231	2690	155	118	1123	215	770	39	227	128	-	11	28	27	41	5	16
lu Luxembourg (Grand-Duché)	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
hu Hungary	19564	3557	2001	7008	1296	3274	940	1004	3072	146	3	2325	90	151	203	28	510	21	119	69	115	24	46	116
mt Malta	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
nl Netherlands	36724	2694	2219	16224	4805	5979	984	3013	4140	804	396	601	328	966	84	862	1623	0	122	246	311	370	158	416
at Austria	9965	493	764	3834	1348	2567	122	747	152	3	18	66	26	35	4	0	1454	68	167	530	288	323	43	21
pl Poland	103723	10380	5835	41763	11622	21233	2203	2337	60011	3773	1141	18746	2671	2807	522	104	2897	-	533	339	408	689	269	586
pt Portugal	16637	2034	1547	5378	2528	4168	377	1976	:	:	:	:	:	:	:	455 ¹⁾	10 ¹⁾	52 ¹⁾	80 ¹⁾	132 ¹⁾	128 ¹⁾	17 ¹⁾	36 ¹⁾	
ro Romania	41753	849	4168	17292	1502	10796	1341	1964	15022	0	665	5170	1296	3889	254	3748	1359	-	160	397	82	492	1	227
si Slovenia	2135	194	182	864	169	481	73	115	429	8	30	243	36	80	7	15	211	4	17	47	55	64	4	18
sk Slovakia	11415	1187	547	3161	1362	2739	517	672	2751	227	183	866	476	703	24	72	470	22	49	74	95	109	27	68
fi Finland	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
se Sweden	16177	1757	883	4558	1711	7012	130	1726	456	43	5	150	17	37	8	191	1516	12	113	170	379	435	34	370
uk United Kingdom	126567	1751	22276	37852	32710	21420	1057	8389	74318	11175	5630	31548	10310	9472	532	4259	8682	240	998	1265	3007	1748	169	1180

Source: Eurostat, education statistics

1) National Portuguese Statistics

2004a00
f Females

geo	isc5a_d1 Tertiary programmes with academic orientation - all first degrees (ISCED 1997)							isc5a_d2 Tertiary programmes with academic orientation - second degree (ISCED 1997)							isc5d6_phd PhD/Doctorate (ISCED 6)									
	total Total	ef14 Teacher training and education	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare	total Total	ef14 Teacher training and education	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare	total Total	ef14 Teacher training and education	ef2 Humanities and arts	ef3 Social sciences, business and	ef4 Science, mathematics and computing	ef5 Engineering, manufacturing and construction	ef6 Agriculture and veterinary	ef7 Health and Welfare
eu25 European Union (25 countries)	1204157	177678	202733	449759	95131	70545	17828	163896	:	:	:	:	:	:	:	32032	1172	4625	5513	7771	2196	1681	8754	
be Belgium	12964	283	2822	5130	989	828	474	2083	6449	1860	539	2237	464	173	105	730	501	13	60	89	190	18	28	97
bg Bulgaria	15504	2230	1703	7721	777	1506	199	472	8688	157	714	5022	441	937	123	726	199	20	49	27	43	29	7	20
cz Czech Republic	17900	3737	2083	6155	1203	1667	806	1875	7281	4584	319	1811	116	63	0	125	616	54	64	120	143	99	38	67
dk Denmark	18871	2492	2650	2929	622	736	157	9205	4970	312	1387	2247	650	155	59	132	283	0	48	25	26	105	50	29
de Germany (including ex-GDR from 1991)	98110	11598	20857	28607	9352	7857	1871	15462	-	-	-	-	-	-	-	9030	253	983	1284	1778	249	546	3898	
ee Estonia	2835	325	518	1059	242	161	88	304	1021	227	179	366	80	25	12	98	130	6	17	8	22	6	1	70
ie Ireland	15193	1042	2659	5664	1772	579	131	2305	6609	1705	672	1998	366	203	78	1409	312	4	45	26	120	31	10	60
gr Greece	18736	4125	4468	6613	2476	475	145	261	2818	596	262	528	636	315	97	110	494	55	74	74	230	25	17	17
es Spain	121455	22537	12948	39385	8280	9506	2603	20473	:	:	:	:	:	:	:	3878	149	601	781	1100	168	142	840	
fr France	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
it Italy	153357	11723	27772	59408	10801	12836	2117	25606	29740	11434	1798	5615	968	1052	558	6923	3231	29	485	568	1043	367	209	527
cy Cyprus	555	161	139	187	68	0	0	0	108	41	11	21	35	0	0	0	8	3	0	0	5	0	0	0
lv Latvia	9491	2038	745	5361	251	288	73	547	4714	1535	312	2161	211	195	24	146	49	6	4	11	8	5	6	9
lt Lithuania	10615	3083	1231	3555	456	981	195	969	4469	823	422	1809	243	437	51	587	173	-	38	41	43	21	6	24
lu Luxembourg (Grand-Duche)	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
hu Hungary	33950	12222	4935	15075	750	1060	902	3925	5753	1359	33	3883	55	41	84	172	383	41	119	58	56	12	20	77
mt Malta	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
nl Netherlands	47470	10637	3502	16905	1282	884	881	12267	5877	2792	391	564	195	381	170	1317	1056	0	91	170	188	113	101	393
at Austria	10323	1599	1285	4650	758	605	179	1153	84	5	19	48	8	2	0	989	96	186	382	156	74	54	36	
pl Poland	174786	30905	16920	90685	7542	8042	3120	7136	136345	13781	5623	47598	2267	1154	768	475	2563	-	650	316	459	219	255	623
pt Portugal	35913	11618	3888	9804	2997	2347	615	7956	:	:	:	:	:	:	:	417 ¹⁾	36 ¹⁾	54 ¹⁾	69 ¹⁾	139 ¹⁾	69 ¹⁾	19 ¹⁾	31 ¹⁾	
ro Romania	55876	703	8889	30456	3177	4907	854	3519	19177	-	1406	7033	1184	2377	259	6918	1321	-	337	425	69	198	-	292
si Slovenia	3770	870	510	1695	147	190	104	220	511	29	68	329	21	17	2	32	144	4	23	30	38	22	4	21
sk Slovakia	14466	3466	746	4953	831	1239	369	2169	3051	522	198	1131	446	341	35	303	384	47	43	76	82	46	15	64
fi Finland	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:
se Sweden	26520	6625	1742	6717	1836	2900	175	9807	2216	583	14	220	4	16	0	1375	1232	46	144	130	248	145	28	488
uk United Kingdom	163525	7795	40763	54455	20432	4851	2016	28233	92508	27082	9088	34821	5966	3212	549	10887	6575	366	970	1324	1836	471	150	1414

Source: Eurostat, education statistics

1) National Portuguese Statistics

Qualificazione del personale universitario per livello e per sesso (2004)

	Grade A		Grade B		Grade C		Grade D	
	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men
Austria	188	1791	470	2427	2167	3917	2034	3339
Belgium	200	2016	544	2072	2031	4104	2712	3106
Cyprus	5	44	14	67	98	163	55	109
Czech Republic	215	1877	844	2972	4105	6110	1049	1099
Denmark	125	1017	886	2738	557	926	1632	2189
Estonia	94	454	372	630	966	740	653	328
Finland	528	1963	1440	1648	772	687	3228	4308
France	3732	19390	20560	32546	:	:	4591	7103
Germany	1163	11453	4672	24271	4344	12457	37866	68563
Greece	216	1699	431	1468	753	1608	1481	2280
Hungary	447	2448	1657	3701	4133	4843	667	1148
Italy	2960	15111	5682	12420	9296	11933	:	:
Latvia	120	333	205	349	2293	1235	:	:
Lithuania	80	580	810	1356	933	951	2745	1839
Malta	1	43	193	415	23	139	2	6
Netherlands	219	2108	312	1884	1203	3261	5303	8153
Poland	4531	16734	19019	25886	12443	11995	1428	496
Portugal	303	1148	917	1750	2751	3581	2349	2312
Slovakia	216	1382	840	1826	3409	3614	696	586
Slovenia	130	876	203	583	642	993	299	325
Spain	1965	9208	25293	44800	1596	1464	39177	38262
Sweden	676	3524	4388	6984	422	632	10617	10632
United Kingdom	2306	12172	8170	18027	25434	29728	15418	18018
Bulgaria	362	1646	2477	4624	:	:	7078	6434
Iceland	30	169	55	129	122	108	:	:
Israel	165	1398	245	891	413	818	316	391
Norway	414	2222	1215	3099	658	789	3812	4007
Romania	3076	7508	8216	8507	:	:	1958	1592
Switzerland	771	3894	485	1598	6554	12861	981	1392
Turkey	2102	6128	3737	9880	1615	2371	12449	17498

Sources : She Figures
2006

Link

Commissione europea: l'integrazione di genere e la parità di genere a livello internazionale

http://ec.europa.eu/employment_social/gender_equality/gender_mainstreaming/global/global_de.html (tedesco)

http://ec.europa.eu/employment_social/gender_equality/gender_mainstreaming/global/global_en.html (inglese)

Commissione europea: Éducation et formation 2010

http://ec.europa.eu/education/policies/2010/et_2010_de.html (tedesco)

http://ec.europa.eu/education/policies/2010/et_2010_en.html (inglese)

Divisione per il progresso delle donne: quarta Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne: Dichiarazione e piattaforma d'azione di Pechino

<http://www.un.org/esa/gopher-data/conf/fwcw/off/a--20.en> (inglese)